



TEATRO INCONTRI 2015

Giovedì 16 Aprile 2015 ore 9,30

Sala Consiliare
Palazzo Nievo

Vicenza

CONTATTI

ENSEMBLE VICENZA
0444/971564
THEAMA TEATRO
0444 322525
LA PICCIONAIA – I CARRARA
0444/ 541819
GLOSSA TEATRO
0444/595773
PROVINCIA DI VICENZA
0444/908214



ENSEMBLEVICENZA TEATRO

ENSEMBLE VICENZA TEATRO nasce nel 1988. Si è costantemente rinnovata grazie alle innumerevoli esperienze di settore, nazionali e internazionali, nella produzione e promozione di spettacoli: teatro ragazzi, classico, tradizione, innovazione e drammaturgia contemporanea. A partire dal 2015 da inizio, in continuità alla cooperativa, alla trasformazione sociale in associazione culturale .

Con la Direzione Artistica di *Roberto Giglio* nasce il progetto dedicato agli autori veneti, tra cui spicca la rivisitazione delle Commedie di Carlo Goldoni, Domenico Pittarini, quindi: Shakespeare, Pirandello, Feydeau, Cechov per il teatro brillante. Dal 2013 si sviluppa un progetto di Letture drammatizzate su temi storici e di autori importanti vicentini tra cui Palladio.

Dal 2008 con l'Ensemble Children Theatre, diretta da Irma Sinico, la Compagnia è impegnata nel settore per l'infanzia con produzioni originali ed innovative tratte da favole e racconti universalmente conosciuti con progetti diversificati: le storie inventate, i viaggiatori incantati, racconti popolari di tradizione, progetto sui diritti dei bambini, da cui nascono allestimenti, letture espressive, laboratori per le scuole.

Oltre alla produzione di spettacoli, promuove attività di laboratorio per giovani allievi, luogo di insegnamento e approfondimento del teatro. Organizza e sviluppa rassegne teatrali, laboratori, eventi artistici, in collaborazione con molteplici comuni della nostra provincia. All'atto di scegliere la propria ragione sociale l'Ensemble ha voluto significare una forte appartenenza a Vicenza, città d'Arte e di Cultura, città del Palladio, con la coscienza che solo in autentiche radici sta il passaporto per l'Europa delle Città.

Per la manifestazione Teatro Incontri 2015, l' Ensemble propone nove spettacoli: un' offerta articolata in commedie brillanti e dialettali, una proposta contemporanea tutta al femminile, e un evento per la Celebrazione della Prima Guerra, infine alcune fra le più belle fiabe per ragazzi grandi e piccoli e famiglie tra le quali la nuova produzione che prende spunto dalle importanti tematiche proposte con l'Expo Milano 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita".

ENSEMBLE VICENZA TEATRO

Via Venezia, 5 - 36030 Costabissara (vi)

tel e fax 0444 971564

cell: 3355439976 - organizzazione Irma Sinico

info@ensemblevicenza.com - ensemblevicenza@gmail.com

www.ensemblevicenza.com

SERALE

-IL GIUOCATORE di *Carlo Goldoni* - disponibile da subito

Commedia - Regia di Roberto Giglio

Cachet € 1.650,00 compresa iva 10% (€ 1.500,00 + 10% IVA) - Importo a carico Provincia 55% pari a € 907,50 comprensivo di IVA = **Quota a carico del Comune 45%: € 742,50 compresa iva 10%**

-LA DOMANDA DI MATRIMONIO di Anton Cechov - disponibile da subito

Commedia Brillante - Libero adattamento e Regia di Roberto Giglio

Cachet € 1.540,00 comprensiva iva 10% (€ 1.400,00 + 10% IVA) - Importo a carico Provincia 55% pari a € 847,00 comprensivo di IVA = **Quota a carico del Comune 45%: € 693,00 compresa iva 10%**

-LA POLITICA DEI VILLANI di Domenico Pittarini - disponibile da subito

Commedia dialettale - Adattamento e Regia di Roberto Giglio

Cachet € 1.540,00 comprensiva iva 10% (€ 1.400,00 + 10% IVA) - Importo a carico Provincia 55% pari a € 847,00 comprensivo di IVA = **Quota a carico del Comune 45%: € 693,00 compresa iva 10%**

-UOMINI E DONNE NELLA GRANDE GUERRA 1915/1918 - disponibile da subito

Reading - Adattamento e Regia di Roberto Giglio

Cachet € 990,00 compresa iva 10% (€ 900,00 + 10% IVA) - Importo a carico Provincia 55% pari a € 544,50 comprensivo di IVA = **Quota a carico del Comune 45%: € 445,50 compresa iva 10%**

-TANTO VALE VIVERE da Dorothy Parker - novità disponibile da subito

Monologhi al Femminile - Adattamento e Regia di Stefania Pimazzoni

Cachet.1.430,00 compresa iva 10% (€ 1.300,00 + 10% IVA) - Importo a carico Provincia 55% pari a € 786,50 comprensivo di IVA = **Quota a carico del Comune 45%: 643,50 compresa iva 10%**

RAGAZZI E FAMIGLIE

-ALIBABA' E I 40 LADRONI - disponibile subito

di e con Bonollo Alessandro, Angela Jasmine, Irma Sinico

Teatro d'attore , mimo e danza

Cachet.1.320,00 compresa iva 10% (€ 1.200,00 + 10% IVA) -Importo a carico Provincia 55% pari a € 726,00 comprensivo di IVA = **Quota a carico del Comune 45%: 594,00 compresa iva 10%**

-LA REGINA DELLE NEVI - novità disponibile da subito

Teatro d'Attore liberamente ispirato alla fiaba di Andersen - Testo e Regia di Stefania Pimazzoni

Cachet.1.320,00 compresa iva 10% (€ 1.200,00 + 10% IVA) -Importo a carico Provincia 55% pari a € 726,00 comprensivo di IVA = **Quota a carico del Comune 45%: 594,00 compresa iva 10%**

-STELLINA E IL FAGIOLINO MAGICO – novità disponibile da subito

Fiaba teatrale originale Teatro d'Attore – Adattamento e Regia di Roberto Giglio

Cachet.1.210,00 compresa iva 10% (€ 1.100,00 + 10% IVA) -Importo a carico Provincia 55% pari a € 655,50 comprensivo di IVA = **Quota a carico del Comune 45%: 544,50 compresa iva 10%**

-LE CANTAFIABE – disponibile da subito

Fiaba teatrale originale con canzoni cantate dal vivo – Testo di Stefania Pimazzoni

Cachet.1.210,00 compresa iva 10% (€ 1.100,00 + 10% IVA) -Importo a carico Provincia 55% pari a € 655,50 comprensivo di IVA = **Quota a carico del Comune 45%: 544,50 compresa iva 10%**



IL GIOCATORE

di *Carlo Goldoni*

Rappresentata per la prima volta in Venezia il Carnevale dell'Anno 1751

Adattamento e Regia di Roberto Giglio

con Sinico Irma, Roberto Giglio, Claudio Manuzzato, Marco Artusi, Catuscia Gastaldi,

Alessandro Bonollo, Andrea Pilotto, Leris Zanon

luci e fonica Franco Sinico

Lo spettacolo narra di Florindo il Giuocatore, che preso dal *vizio* del giuoco, cade nelle mani di Lelio, giocatore disonesto. Trovando nel gioco la sua rovina, perde la fidanzata Rosaura, Beatrice l'amante, le amicizie, e solo l'intervento del vecchio Pantalone, che costringerà Lelio a restituire parte del mal tolto, lo salva dal pericolo di sposare l'ottantenne Gandolfa sorella di Pantalone, vecchia, frivola e viziosa zia di Rosaura.

Il **Giuocatore** è una delle commedie di Goldoni a torto più trascurate, ma ancora di un'attualità sconvolgente, con un testo raro, ma poco considerate nella tradizione teatrale italiana. La dipendenza al gioco d'azzardo era un tema molto radicato nell'Europa del XVIII secolo ed è molto attuale ancora oggi. Il gioco, scriveva Carlo Goldoni conduce l'uomo in uno stato miserabile, i giocatori sono uomini colla testa sempre confusa, pieni di speranze e pieni di vizi, collerici. Odiosi quando vincono, ridicoli quando perdono, senza amici, negligenti, malsani, traditori di se stessi e della propria famiglia. Un ritratto impietoso, che oltre a stigmatizzare un vizio, mette a nudo la psicologia di chi ha il gioco come ragione di vita, dove il quotidiano del giocatore è una realtà stravolta che ruota nei luoghi dove si può solo perdere del denaro, affetti e dignità.

Disponibile: da subito

Durata dello spettacolo: 90 minuti circa (con intervallo)

Lo spettacolo può essere rappresentato senza palcoscenico, a richiesta delle organizzazioni, in ville storiche, corti e luoghi di particolare interesse architettonico, previo sopralluogo da concordare.

Per quanto concerne le misure palcoscenico e carico luci, possono essere modificate previa consultazione tecnica con la compagnia

<u>Esigenze Tecniche:</u>	<u>all'aperto</u>	<u>al chiuso – minimo</u>
Dimensioni palco	m.10 x m. 8	m.10 x m. 8 – altezza m. 4
Carico luci	Kw 15	Kw 15
Tempi di montaggio	3 ore circa	3 ore circa
Tempi di smontaggio	2 ora circa	2 ora circa



Commedia Brillante

?LA DOMANDA DI MATRIMONIO?

da Anton Cechov

Prologo, Libero Adattamento e Regia: Roberto Giglio

Con: Irma Sinico, Claudio Manuzzato,

Roberto Giglio, Marco Artusi

Luci e fonica Franco Sinico

Si raccontano i tentativi di un padrone terriero di combinare il matrimonio tra la propria figlia e il padrone terriero confinante, tra equivoci, litigi, terreni contesi e cani da caccia, in un turbinio di proposte, annullamenti ripensamenti e svenimenti. Alla fine i due concorderanno le nozze ma quale vita coniugale li attenderà... ?

Anton Cechov (Taganrog, Russia 1860 - Badenweiler, Germania, 1904), fu allo stesso tempo medico, giornalista, novelliere e drammaturgo di grande novità, tanto da suggerire al regista Stanislavski a seguito di una lettura analitica delle sue opere, una nuova teoria sulla recitazione, la quale esige che gli attori giustificino costantemente con la loro vita interna il comportamento esterno del personaggio e che facciano sentire al pubblico tutto il contenuto latente del testo, evocato da un insieme di elementi non verbali, scambi di sguardi, gesti e movimenti di scena, che arricchiscono le battute rafforzando il loro senso o contraddicendolo. E' da quest'interpretazione, diventata tradizionale, che il teatro di Cechov è stato recitato in Europa e che è stato introdotto in Francia, in particolare da Georges Pitoëff, un emigrato russo, e ripreso negli anni '50 del secolo scorso da suo figlio, Sacha. La scena contemporanea opera un ritorno in forza a Cechov: i più grandi registi europei, come Peter Brook, Giorgio Strehler o Peter Stein, hanno dato interpretazioni memorabili quanto diverse delle sue opere.

Rivisitazione e note di regia Sono certo che non me ne avrà il grande Cechov, se, partendo dalla rivisitazione della sua "Domanda di Matrimonio", ho creato, dei momenti d'impatto scenico diversi dalla sua stesura originale, nell'intento di dare maggiore risalto e suggestioni, a partire dal "prologo", voluto anche per divulgare e far conoscere parte della sua vita, arricchendolo con dei suoi "aforismi", facendo mia la teoria Stanislaskiana sulla recitazione. Da questo, la messa in scena del prologo, dove tra realtà e finzione ci si pone delle domande sul significato del nostro stesso lavoro artistico, nell'andirivieni del nostro quotidiano, con tutte le problematiche personali che ciò comporta. Del resto, come sempre succede, a voi spettatori, la giusta "opinione".

Roberto Giglio

Disponibile: da subito

Durata dello spettacolo: 90 minuti circa (con intervallo)

Lo spettacolo può essere rappresentato senza palcoscenico, a richiesta delle organizzazioni, in ville storiche, corti e luoghi di particolare interesse architettonico, previo sopralluogo da concordare.

Per quanto concerne le misure palcoscenico e carico luci, possono essere modificate previa consultazione tecnica con la compagnia

<u>Esigenze Tecniche:</u>	<u>all'aperto</u>	<u>al chiuso - minimo</u>
Dimensioni palco	m.10 x m. 8	m.10 x m. 8 - altezza m. 4
Carico luci	Kw 15	Kw 15
Tempi di montaggio	3 ore circa	3 ore circa
Tempi di smontaggio	2 ora circa	2 ora circa



LA POLITICA DEI VILLANI

di Domenico Pittarini

Scene rusticane a cura di Fernando Bandini – edizione Neri Pozza 1960

Adattamento e Regia di Roberto Giglio

con Roberto Giglio, Claudio Manuzzato, Franco Zamberlan,

Irma Sinico, Igi Meggiorin, Andrea Pilotto

Progettazione scenografica Roberto Giglio Costumi e Scenografia Studio Insieme

luci e fonica Franco Sinico

Domenico Pittarini nasce ad Ancignano di Sandrigo il 28 agosto del 182. Ginnasio a Bassano e nel 1849 si laureò e prese a praticare in diverse farmacie del vicentino. Era desiderato dai circoli e comitive per la sua giovialità e cultura. Negli anni in cui si preparava l'Unità d'Italia fece parte del Comitato Liberale, a causa di questa sua attività clandestina, fu nel 1859, denunciato da una spia e messo in carcere, ottenuta la libertà grazie ad autorevoli amici, trovò lavoro nella farmacia di San Pietro in Gù, dove scrisse questa: **Politica dei Villani**, pubblicata nel 1870, che riscosse grande successo popolare.

Narra delle reali difficoltà di un popolo ridotto alla fame, sgomento e arrabbiato con chi detiene il potere: "I prete xe prete, i siuri xe siuri, e nantri Bascian sem mone pi grande del monte Siman!" Pittarini polemizzò contro gli uomini e partiti all'indomani dell'Unità d'Italia, creandosi così molti nemici. Realizzò il suo sogno, aprendo una Farmacia in quel di Fara Vicentina, dove divenne l'idolo dei "villani" cittadini. Fondò con Vittori Ciscato il giornale Summano e collaborò all' Iride e al Visentin. Nel 1884 ripubblicò La Politica Dei Villani, con l'aggiunta di poesie varie in dialetto vicentino rustico, moderno e antico, il libretto andò letteralmente a ruba. Pittarini scrisse anche Le Elezion Comunal in Villa, atto rustico, altro bellissimo documento di teatro in lingua pavana, dove si rivive la storia di questa nostra terra e la commedia finisce con sapore acido e beffardo, in cui il segretario e il cursore, falsano i risultati delle elezioni alle spalle dei poveri contadini che sanno a malapena e non tutti, a leggere. Questa commedia mi ha fatto innamorare del Pittarini e sta attenendo nelle repliche, da tempo, un'ottimo successo. E' stata mandata in streaming mondiale, per la festa dei Veneti nel mondo, dal teatro Sociale di Cittadella.

Disponibile: da subito

Durata dello spettacolo: 90 minuti circa (con intervallo)

Lo spettacolo può essere rappresentato senza palcoscenico, a richiesta delle organizzazioni, in ville storiche, corti e luoghi di particolare interesse architettonico, previo sopralluogo da concordare.

Per quanto concerne le misure palcoscenico e carico luci, possono essere modificate previa consultazione tecnica con la compagnia

<u>Esigenze Tecniche:</u>	<u>all'aperto</u>	<u>al chiuso – minimo</u>
Dimensioni palco	m.10 x m. 8	m.10 x m. 8 - altezza m. 4,5
Carico luci	Kw 15	Kw 15
Tempi di montaggio	3 ore circa	3 ore circa
Tempi di smontaggio	2 ora circa	2 ora circa



UOMINI E DONNE NELLA GRANDE GUERRA 1915/1918 piccole grandi storie di un popolo in armi

Adattamento e Regia di Roberto Giglio

Con Claudio Manuzzato, Roberto Giglio, Irma Sinico

Luci e fonica Franco Sinico

Note di regia

Dal 1915 al 1918 un esercito di contadini, pastori, bottegai e operai, quasi per metà analfabeti, senza una lingua comune, male armato e peggio comandato, andò al massacro: era la Grande Guerra. A distanza di cento anni dalla sua conclusione, la memoria della Grande Guerra appare ormai sfuocata, questo non può essere, siamo qui per ricordare e commemorare quei 7 milioni di italiani che scoprirono di essere figli/figlie della stessa Patria, che ne ha chiesto la vita. Conobbero le trincee dell'Altopiano, le rocce del Carso, le nevi eterne dei ghiacciai alpini, le fredde acque del Piave, ma soprattutto l'angoscia del sentire la morte accanto. Questa è la nostra storia: non saremmo in grado di capire il presente se la dimenticassimo.

Come disse Enzo Biagi "Anche una nazione ha bisogno di antenati".

Roberto Giglio

Disponibile: da subito

Durata dello spettacolo: 70 minuti circa

Lo spettacolo può essere rappresentato senza palcoscenico, a richiesta delle organizzazioni, in ville storiche, corti e luoghi di particolare interesse architettonico, previo sopralluogo da concordare.

Per quanto concerne le misure palcoscenico e carico luci, possono essere modificate previa consultazione tecnica con la compagnia

<u>Esigenze Tecniche:</u>	<u>all'aperto</u>	<u>al chiuso – minimo</u>
Dimensioni palco	m.10 x m. 8	m.10 x m. 8 - altezza m. 4,5
Carico luci	Kw 15	Kw 15
Tempi di montaggio	3 ore circa	3 ore circa
Tempi di smontaggio	2 ora circa	2 ora circa



TANTO VALE VIVERE

Tre monologhi tutti al femminile di *DOROTHY PARKER*, tratti da altrettanti racconti brevi:
La telefonata, Sentimento, Ancora un gocciotto

drammaturgia di Stefania Pimazzoni
con Stefania Pimazzoni, Irma Sinico, Catuscia Gastaldi
Scenografie, luci e fonica di *Franco Sinico*

Soliloqui in cui la scrittrice mette a nudo movimenti e rivolgimenti affettivi del sentire delle donne, con profondità psicologica, intelligente ironia e capacità di osservarsi dal di fuori anche nelle situazioni più disperate. Il tempo dell'attesa estenuante e le immagini che la abitano; la solitudine amara e i tentativi talvolta un po' deliranti per porvi rimedio, il bisogno di fuggire, quasi fisicamente, dal dolore d'una separazione e i fantasmi che ciò porta con sé: questi i temi trattati dai pezzi, con una scrittura aderente all'affetto e nello stesso autocritica, con cui la scrittrice è maestra nel parlarci dell'amore che le donne portano con forza in se stesse.

Dorothy sembra dirci: *svegliamoci amiche, siamo intelligenti, ironiche, autocritiche..non ci manca nulla per sentirci forti e felici. E però siamo anche così, passionali, un po' incatenate, portatrici noi del mito dell'amore assoluto e forse, vogliamo essere libere di rivendicare anche questo.*

Disponibile: da subito

Durata dello spettacolo: 70 minuti circa

Lo spettacolo può essere rappresentato senza palcoscenico, a richiesta delle organizzazioni, in ville storiche, corti e luoghi di particolare interesse architettonico, previo sopralluogo da concordare.

Per quanto concerne le misure palcoscenico e carico luci, possono essere modificate previa consultazione tecnica con la compagnia

<u>Esigenze Tecniche:</u>	<u>all'aperto</u>	<u>al chiuso – minimo</u>
Dimensioni palco	m.10 x m. 8	m.10 x m. 8 - altezza m. 4,5
Carico luci	Kw 15	Kw 15
Tempi di montaggio	3 ore circa	3 ore circa
Tempi di smontaggio	2 ora circa	2 ora circa



ENSEMBLEVICENZA TEATRO

Ragazzi e Famiglie

ALI BABA' E I 40 LADRONI

da *Le Mille e Una Notte*

Idea e drammaturgia di Alessandro Bonollo

Coreografie di Angela Jasmine

Con Irma Sinico, Alessandro Bonollo, Angela Jasmine

Luci e Fonica Franco Sinico

teatro, mimo e danza

per tutte le età

La fantastica storia di **Ali Babà, Morgiana e i quaranta ladroni**, tratta dall'antica raccolta di racconti "Le Mille e una Notte", mondo d'amore, d'immaginazione e di fantasia.

E' la storia dell'onesto Ali Babà che dovrà affrontare svariati inganni contro quaranta ladroni, ma grazie all'astuzia della bellissima Morgiana, riuscirà a vincere. Lo spettacolo si snoda attraverso varie discipline artistiche, teatro di parola, mimo e danze orientali, pieno di divertimento e atmosfere magiche, frutto del gioco tra i gli attori Alessandro Bonollo e Irma Sinico la danzatrice Angela Jasmine dell'associazione Le Mille e Una Danza.

Disponibile: da subito

Durata dello spettacolo: 60 minuti (senza intervallo)

Lo spettacolo può essere rappresentato senza palcoscenico, a richiesta delle organizzazioni, in ville storiche, corti e luoghi di particolare interesse architettonico, previo sopralluogo da concordare. .

Per quanto concerne le misure palcoscenico e carico luci, possono essere modificate previa consultazione tecnica con la compagnia

<u>Esigenze Tecniche:</u>	<u>all'aperto</u>	<u>al chiuso - minimo</u>
Dimensioni palco	m.8 x m.8	m.7.5 x m. 6 - altezza m. 4
Carico luci	Kw 15	Kw 15
Tempi di montaggio	2 ore circa	2 ore circa
Tempi di smontaggio	1 ora circa	1 ora circa



LA REGINA DELLE NEVI

Da *Hans Christian Andersen*

Drammaturgia e Regia di Stefania Pimazzoni
Con Irma Sinico, Stefania Pimazzoni, Catuscia Gastaldi
Luci e Fonica Franco Sinico

La Storia

E' la storia di una bambina coraggiosa Viola che parte alla ricerca dell'amico Kay rapito dalla Regina delle Nevi che lo ha imprigionato nel suo castello di ghiaccio. Da una fiaba di Hans Christian Andersen. E' una storia di amicizia, amore e speranza piena di avventura e incantesimi.

Note di Regia

Cosa succede a qualcuno se gli viene rubato il cuore? Oppure se gli si conficca nell'occhio un pezzo dello specchio rotto dal diavolo? E cosa fa una ragazzina, sensibile e piena di vita se gli viene portato via il suo più caro compagno? Naturale! Parte e lo va a cercare. Nel viaggio, senza precise direzioni, incontra forme di vita belle e felici o malinconiche e impaurite od anche apparentemente cattive. Eppure da tutto riesce a ricevere un aiuto e lascia ovunque passi doni preziosi, non cose, ma esempi d'amore: così nel freddo parte calore, dal ghiaccio fa nascere fiori.

Tre attrici raccontano ed interpretano la famosa storia della "Regina delle Nevi" ricca di significati, chiedendosi anche "com'è che il cuore si può inaridire e diventare duro come un sasso?".

Le fiabe da sempre ci pongono certe domande e ci aprono alla possibilità di nostre personali risposte.

Stefania Pimazzoni

Disponibile: da subito

Durata dello spettacolo: 60 minuti (senza intervallo)

Lo spettacolo può essere rappresentato senza palcoscenico, a richiesta delle organizzazioni, in ville storiche, corti e luoghi di particolare interesse architettonico, previo sopralluogo da concordare. .

Per quanto concerne le misure palcoscenico e carico luci, possono essere modificate previa consultazione tecnica con la compagnia

<u>Esigenze Tecniche:</u>	<u>all'aperto</u>	<u>al chiuso - minimo</u>
Dimensioni palco	m.8 x m.8	m.7.5 x m. 6 - altezza m. 4
Carico luci	Kw 15	Kw 15
Tempi di montaggio	2 ore circa	2 ore circa
Tempi di smontaggio	1 ora circa	1 ora circa



STELLINA E IL FAGIOLINO MAGICO

Adattamento e Regia di Roberto Giglio

Con Irma Sinico, Catuscia Gastaldi, Roberto Giglio

Luci e Fonica Franco Sinico

E' la storia di una bambina Stellina, una mucca Bianchina e nonno Tulipan, tanti incontri e un fagiolino magico che riserverà a tutti un mucchio di sorprese. Un racconto magico e divertente per insegnare a grandi e piccini i segreti della natura, imparare ad amare e coltivare la terra, a conoscere le stagioni e i suoi frutti, un mondo un po' magico e un po' vero che renderà felici grandi e piccini.

Uno spettacolo che prende spunto dalle importanti tematiche proposte con l'Expo Milano 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita".

Disponibile: da subito

Durata dello spettacolo: 60 minuti (senza intervallo)

Lo spettacolo può essere rappresentato senza palcoscenico, a richiesta delle organizzazioni, in ville storiche, corti e luoghi di particolare interesse architettonico, previo sopralluogo da concordare.

Per quanto concerne le misure palcoscenico e carico luci, possono essere modificate previa consultazione tecnica con la compagnia

<u>Esigenze Tecniche:</u>	<u>all'aperto</u>	<u>al chiuso - minimo</u>
Dimensioni palco	m.8 x m.8	m.7.5 x m. 6 - altezza m. 4
Carico luci	Kw 15	Kw 15
Tempi di montaggio	2 ore circa	2 ore circa
Tempi di smontaggio	1 ora circa	1 ora circa



LE CANTAFIABE

con canzoni cantate dal vivo

Drammaturgia di Stefania Pimazzoni

Con Irma Sinico, Stefania Pimazzoni, Annarosa Savio

Luci e Fonica Franco Sinico

Parole chiave di questo spettacolo sono DIVERTIMENTO e GIOCO.

Giocare è lo zucchero della vita, come dice Mary Poppins; ed anche il sale, poiché qualsiasi piatto la vita ci offra, può diventare più appetitoso e stuzzicante con la disponibilità al gioco.

Le tre attrici/cantafiabe in scena giocano con le parole, gli oggetti, i travestimenti, i ruoli, la musica, le canzoni, il corpo e invitano i bambini a partecipare, in un caleidoscopico viaggio che li trasporta dentro tante fiabe e personaggi da riconoscere e riscoprire: da Cenerentola, alla Bella Addormentata, Biancaneve, Alice, Pinocchio, incappando anche nei "cattivi": maghe, maghette, fate fatine, streghe malefiche e matrigne invidiose, rivedendoli tutti con l'occhio dell'umorismo.

Le canzoni di cui lo spettacolo è intessuto ne sono parte integrante, come se la musica e il canto fossero colori, forme, movimenti del corpo.

Uno spettacolo che è un viaggio nel mondo della fantasia, e che non si chiude, perché l'immaginazione e la capacità di rimetterla in gioco danno vita ad una "storia infinita"

Stefania Pimazzoni

Disponibile: da subito

Durata dello spettacolo: 60 minuti (senza intervallo)

Lo spettacolo può essere rappresentato senza palcoscenico, a richiesta delle organizzazioni, in ville storiche, corti e luoghi di particolare interesse architettonico, previo sopralluogo da concordare.

Per quanto concerne le misure palcoscenico e carico luci, possono essere modificate previa consultazione tecnica con la compagnia

Esigenze Tecniche:

Dimensioni palco

Carico luci

Tempi di montaggio

Tempi di smontaggio

all'aperto

m.8 x m.8

Kw 15

2 ore circa

1 ora circa

al chiuso - minimo

m.7.5 x m. 6 - altezza m. 4

Kw 15

2 ore circa

1 ora circa

La Piccionaia

Teatro Stabile di Innovazione



La Piccionaia S.C.S è un Centro di Produzione Teatrale riconosciuto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

La nostra struttura nasce dalla storica famiglia d'arte dei Carrara, che fondò la cooperativa nel 1975. Da allora la struttura si è evoluta, articolandosi in termini aziendali ed aprendosi artisticamente al contemporaneo, al rapporto con il territorio ed allo sviluppo di nuovi linguaggi per i giovani.

Siamo una rete di professionisti accomunati dal progetto di costruire e diffondere la cultura del teatro con particolare attenzione alle nuove generazioni, realizzando spettacoli, laboratori, eventi performativi e progetti culturali che narrano la realtà contemporanea, le sue tensioni, la sua complessità.

Per l'edizione 2015 offriremo al pubblico di Teatro Incontri nove spettacoli che si inseriranno in tre filoni principali: *genere brillante*, *celebrazioni Prima Guerra* e *bambini e famiglie*.

Una scelta dovuta al trend positivo e all'interesse che le Amministrazioni Comunali hanno saputo riconoscere al lavoro svolto in questi anni.

Un'offerta artistica che oltre ad unire qualità ed intrattenimento, mira a creare nuove sinergie tra teatro, nuove tecnologie e contenuti sempre più adatti ad essere esportati anche in luoghi non prettamente teatrali.

La Piccionaia

Teatro Stabile di Innovazione

Di seguito i tre filoni che abbiamo pensato per individuare al meglio l'offerta artistica:

- Genere brillante: è il filone su cui si inseriscono le produzioni de **LA LOCANDEJRA** di Titino Carrara e David Conati, **OLD ROCK CLOWN PAINTING SHOW** di Gianni Franceschini e **TAMBURI PAZZI** di Valter Rado.
- Celebrazioni Prima Guerra: è il filone riguardante le commemorazioni sulla Grande Guerra ed in cui si inserisce **IL BUON SOLDATO SC'VEIK** di Armando Carrara liberamente tratto dal celebre romanzo di Jaroslav Hasek.
- Bambini e famiglie : si inseriscono in questo filone gli spettacoli di teatro ragazzi come **FAVOLE AL (VIDEO) TELEFONO** di Carlo Presotto e Titino Carrara liberamente tratto da Favole al Telefono di Gianni Rodari, **IL GIGANTE SOFFIASOGNI** di Carlo Presotto e Titino Carrara liberamente tratto dal celebre romanzo di Roald Dahl, **I TRE PORCELLINI. Rosa Rosetta e Rosmarino** di Ketti Grunchi, **STORIA DI UNA SIRENETTA** di Pippo Gentile e **CIRIPIRIPÌ LA VITA È FESTA** di Gianni Franceschini.

L'offerta economica

GENERE BRILLANTE

- **LA LOCANDEJRA**
di Titino Carrara e David Conati

Cachet € 1.400,00 + iva 10% (€ 1.540,00 lordi)
A carico della Provincia (55%) : € 847,00 iva compresa
A carico del Comune (45%) : € 693,00 iva compresa

- **TAMBURI PAZZI**
di Valter Rado

Cachet € 1.400,00+ iva 10% (€ 1.540,00 lordi)
A carico della Provincia (55%) : € 847,00 iva compresa
A carico del Comune (45%) : € 693,00 iva compresa

- **OLD ROCK CLOWN PAINTING SHOW**
di Gianni Franceschini

Cachet € 1.200,00 + iva 10% (€ 1.320,00 lordi)
A carico della Provincia (55%) : € 726,00 iva compresa
A carico del Comune (45%) : € 594,00 iva compresa

CELEBRAZIONI PRIMA GUERRA

- **IL BUON SOLDATO SC'VEIK**
di Armando Carrara

Cachet € 1.200,00 + iva 10% (€ 1.320,00 lordi)
A carico della Provincia (55%) : € 726,00 iva compresa
A carico del Comune (45%) : € 594,00 iva compresa

BAMBINI E FAMIGLIE

- **IL GIGANTE SOFFIASOGNI**
di Carlo Presotto e Titino Carrara

Cachet € 1.300,00 + iva 10% (€ 1.430,00 lordi)
A carico della Provincia (55%) : € 786,50 iva compresa
A carico del Comune (45%) : € 643,50 iva compresa

- **FAVOLE AL (VIDEO) TELEFONO**
di Carlo Presotto e Titino Carrara

Cachet € 1.200,00 + iva 10% (€ 1.320,00 lordi)
A carico della Provincia (55%) : € 726,00 iva compresa
A carico del Comune (45%) : € 594,00 iva compresa

- **I TRE PORCELLINI. Rosa, Rosetta e Rosmarino**
di Ketti Grunchi

Cachet € 1.200,00 + iva 10% (€ 1.320,00 lordi)
A carico della Provincia (55%) : € 726,00 iva compresa
A carico del Comune (45%) : € 594,00 iva compresa

- **STORIA DI UNA SIRENETTA**
di Pippo Gentile

Cachet € 1.200,00 + iva 10% (€ 1.320,00 lordi)
A carico della Provincia (55%) : € 726,00 iva compresa
A carico del Comune (45%) : € 594,00 iva compresa

- **CIRIPIRIPI' LA VITA E' FESTA**
di Gianni Franceschini

Cachet € 1.100,00 + iva 10% (€ 1.210,00 lordi)
A carico della Provincia (55%) : € 665,50 iva compresa
A carico del Comune (45%) : € 544,50 iva compresa

La Piccionaia

Teatro Stabile di Innovazione

LA LOCANDEJRA

riscrittura dalla Locandiera di Carlo Goldoni
di David Conati e Titino Carrara
con Titino Carrara, Giorgia Antonelli e Pierangelo Bordignon
regia Titino Carrara

“Arriva La Locandjera, con un Mirandoliña che non vive in Toscana ma in Sudamerica, terra turbolenta, mai doma. Cosa ci si può attendere da una locandiera che vive nel paesino sudamericano di Villaheromosa e che non ha a che fare con corteggiatori armati di pizzi, ma di bombe e pistoloni? C’è da aspettarsi di tutto ovviamente. È qui che Mirandoliña si troverà alle prese con l’appassionato El Comandante, il solitario Chemin de Fer e, soprattutto, preda e cacciatrice di Knife Smith, “gringo” affascinante e pericoloso. Il tutto posto sotto lo sguardo imprevedibile di Pancho Pedro.”

di Alessandra Agosti tratto da Il Giornale di Vicenza del 21 giugno 2014

“Il testo di Carlo Goldoni prevede per La Locandiera sette attori. A Titino ne bastano tre: lui che interpreta con la sicurezza del veterano i tre avventori rivoluzionari offrendo più spazio al Gringo e alla sua tenzone amorosa con la padrona dell’albergo; Marco Zoppello brioso e spigliato nel rappresentare la confusionaria gelosia di Pancho Pedro; Giorgia Antonelli sorridente locandjera che sembra sprovveduta ma che sa “anca massa” il fatto suo. Applausi convinti e scroscianti dal pubblico della prima vicentina.”

di Lino Zonin tratto da Il Giornale di Vicenza del 23 giugno 2014

Disponibilità: da giugno (da verificare il periodo di disponibilità)

Durata: 80 min

Lo spettacolo può essere rappresentato in corti e luoghi particolarmente raccolti, previo sopralluogo da concordare. Il sito deve essere protetto da rumori e luci.

<u>Esigenze Tecniche</u>	<u>all’aperto</u>	<u>al chiuso – minimo</u>
Dimensioni palco	m.8 x m.8	m. 8 x m. 6 – altezza m. 4.5
Carico luci	Kw 20	Kw 20
Tempi di montaggio	4 ore circa	4 ore circa
Tempi di smontaggio	1 ora circa	1 ora circa

TAMBURI PAZZI

di Valter Rado
con Valter Rado e Massimo Tuzza

Spettacolo comico/musicale dove musica e comicità si sostengono a vicenda, si amplificano reciprocamente a raccontare storie nello stile di un genuino e originale slapstick.

Rapidi canovacci con frizzi e lazzi di eloquente fisicità e ritmi spassosi che arrivano dritto in pancia agli spettatori. Trovate esilaranti che catapultano il pubblico in un mondo surreale dove l'eccentrico Rado e il folletto Tuzza danno vita con leggerezza impazzita ad oggetti strampalati, animali improbabili, situazioni inverosimili. I due stralunati comici, tra inventiva, sorprese, poesia e allegria, conducono il pubblico lungo un percorso fisico e sonoro che rispolvera movenze, gesti e facce tipiche di altri eroi comici, dai Cartoon a Charlot, a Stanlio & Ollio.

Disponibilità: ultima settimana di giugno e prime due settimane di luglio; ultima settimana di agosto e prima settimana di settembre

Durata: 80 min

Lo spettacolo può essere rappresentato in corti e luoghi particolarmente raccolti, previo sopralluogo da concordare. Il sito deve essere protetto da rumori e luci.

<u>Esigenze Tecniche</u>	<u>all'aperto</u>	<u>al chiuso – minimo</u>
Dimensioni palco	m.8 x m.8	m. 8 x m. 6 – altezza m. 4.5
Carico luci	Kw 20	Kw 20
Tempi di montaggio	4 ore circa	4 ore circa
Tempi di smontaggio	1 ora circa	1 ora circa

OLD ROCK CLOWN PAINTING SHOW

di e con Gianni Franceschini Performing Arts

Lo spettacolo è una performance di pittura dal vivo. L'attore-pittore, un "old" clown, di fronte a delle pareti bianche e nere dipinge la sua vita, creando all'improvviso forme, personaggi, atmosfere e sensazioni, mettendo insieme al colore e ai segni la musica e la gestualità. Lo stupore condiviso tra spettatore e creatore si sviluppa in semplici momenti di vita comune. La performance si articola in quadri autonomi, ma allo stesso tempo legati in un percorso drammaturgico. La scoperta dei propri sogni, la lotta quotidiana e quella per gli ideali, l'innamoramento e la gioia della vita insieme agli altri, sono come dei quadri che nascono dai pennelli del clown, non hanno bisogno di parole. Musiche del rock degli anni '60, '70 sottolineano e suggestionano quei desideri di pace, amore e libertà che fanno parte della figura del clown e sono senza età e senza tempo.

Disponibilità: dall'11 luglio

Durata: 80 min

Lo spettacolo può essere rappresentato in corti e luoghi particolarmente raccolti, previo sopralluogo da concordare. Il sito deve essere protetto da rumori e luci.

<u>Esigenze Tecniche</u>	<u>all'aperto</u>	<u>al chiuso – minimo</u>
Dimensioni palco	m.8 x m.8	m. 8 x m. 6 – altezza m. 4.5
Carico luci	Kw 20	Kw 20
Tempi di montaggio	4 ore circa	4 ore circa
Tempi di smontaggio	1 ora circa	1 ora circa

IL BUON SOLDATO SC'VEIK

adattamento teatrale e regia Armando Carrara
con Armando Carrara, Mauro Forlani, Silvia Fracasso, Daniele Passarotti

Racconto teatrale. Si può parlare della Prima Guerra Mondiale senza rievocare atrocità e drammi? Si può criticare il militarismo e l'ottusità di alcuni generali con il sorriso sulle labbra? Il testo teatrale de "Il buon soldato Sc'vèik" riesce perfettamente a conciliare questo ossimoro composto da guerra e atrocità - leggerezza e sorriso: Una critica feroce alla guerra e al militarismo ottuso, una critica che si dipana a partire da un personaggio che talvolta ricorda Candido di Voltaire. Il buon soldato Sc'vèik è un "Candido" sui generis convinto che il suo sia "il migliore dei mondi possibili". Non è nobile come Candido. Sc'vèik è un povero contadino che dalla sua ha la fortuna degli sciocchi. Il suo successo è dovuto proprio alla sua ingenuità che, unita ad una dose di ottimismo e di solidarietà umana, ne fanno il prototipo dei milioni di soldati travolti loro malgrado dalla carneficina della prima guerra mondiale.

Disponibilità: giugno e da settembre a dicembre

Durata: 80 min

Lo spettacolo può essere rappresentato in corti e luoghi particolarmente raccolti, previo sopralluogo da concordare. Il sito deve essere protetto da rumori e luci.

<u>Esigenze Tecniche</u>	<u>all'aperto</u>	<u>al chiuso – minimo</u>
Dimensioni palco	m.8 x m.8	m. 8 x m. 6 – altezza m. 4.5
Carico luci	Kw 20	Kw 20
Tempi di montaggio	4 ore circa	4 ore circa
Tempi di smontaggio	1 ora circa	1 ora circa

FAVOLE AL (VIDEO)TELEFONO

liberamente tratto da Favole al Telefono di Gianni Rodari
con Carlo Presotto e Paola Rossi

Lo spettacolo ha vinto il premio del pubblico PICCOLI PALCHI 2007– 2008 nell'ambito della Rassegna per Famiglie promossa dall'E.R.T., Ente Regionale Teatrale del Friuli

Due genitori girano l'Europa per lavoro, e mandano ai figli ogni sera una piccola favola usando la webcam del computer. Sono favole brevi, per non spendere troppo in connessione, in cui i narratori si aiutano con piccoli oggetti, cartoline, biscotti e fiori, souvenir dei diversi luoghi che stanno visitando.

Attraverso queste piccole favole si snoda un rapporto delicato e fragile, in cui la distanza amplifica la necessità di scambiarsi esperienza ed affetto.

Il progetto si ispira ad una celebre raccolta dello scrittore italiano per ragazzi Gianni Rodari, costruendo un delicato mosaico disegnato secondo la grammatica della fantasia.

Ma si tratta anche di una occasione per fare esperienza di come le nuove tecnologie possono sottrarsi al "culto" degli iniziati, per funzionare semplicemente da strumenti per mettere in comune emozioni. La musica, le immagini costruite sotto gli occhi degli spettatori trasformando semplici oggetti di uso quotidiano in mondi fantastici, il gioco comico degli attori, le gag involontarie degli adulti che cercano di parlare con i ragazzi, la scoperta di territori comuni da abitare insieme, sono le tematiche di questo percorso scritto insieme con i ragazzi di III di una scuola vicentina.

Fascia d'età **5-10 anni**

Disponibilità: da giugno (da verificare il periodo di disponibilità)

Durata: 60 min

Lo spettacolo può essere rappresentato in corti e luoghi particolarmente raccolti, previo sopralluogo da concordare. Il sito deve essere protetto da rumori e luci.

<u>Esigenze Tecniche</u>	<u>all'aperto</u>	<u>al chiuso – minimo</u>
Dimensioni palco	m.8 x m.8	m. 8 x m. 6 – altezza m. 4.5
Carico luci	Kw 20	Kw 20
Tempi di montaggio	4 ore circa	4 ore circa
Tempi di smontaggio	1 ora circa	1 ora circa

IL GIGANTE SOFFIASOGNI

liberamente tratto da “Il GGG” di Roald Dahl
con Carlo Presotto, Matteo Balbo e Giorgia Antonelli

Uno spettacolo sui sogni, sui desideri e sulla forza dell'amicizia.

Una storia di feroci giganti mangiabambini che si trasforma in un esilarante viaggio nel mondo della fantasia. Una bambina sta leggendo un libro seduta sul letto:

“L'ora delle ombre, le avevano raccontato, è quel momento a metà della notte quando tutti, grandi e piccoli, sono addormentati profondamente.

E' l'ora in tutti gli esseri oscuri vengono fuori e prendono possesso del mondo.

La bambina andò alla finestra... la luna brillava in modo strano.

Guardò lontano e improvvisamente sentì molto, molto freddo.

Qualcosa risaliva la strada... Qualcosa di nero... Qualcosa di grande...

Qualcosa di enorme, di magrissimo, di oscuro.”

Ma contro ogni apparenza questa è un'ombra amica dei bambini, che viene ogni notte dal paese dei giganti per soffiare nelle loro stanze i sogni...

Fascia d'età **5-10 anni**

Disponibilità: da giugno (da verificare il periodo di disponibilità)

Durata: 60 min

Lo spettacolo può essere rappresentato in corti e luoghi particolarmente raccolti, previo sopraluogo da concordare. Il sito deve essere protetto da rumori e luci.

<u>Esigenze Tecniche</u>	<u>all'aperto</u>	<u>al chiuso – minimo</u>
Dimensioni palco	m.8 x m.8	m. 8 x m. 6 – altezza m. 4.5
Carico luci	Kw 20	Kw 20
Tempi di montaggio	4 ore circa	4 ore circa
Tempi di smontaggio	1 ora circa	1 ora circa

I TRE PORCELLINI

testo e regia di Ketti Grunchi
con Aurora Candelli, Elia Zanella e Francesca Marchiani

Tanto tempo fa.

Al tempo dei sogni e delle stelle comete... C'erano tre giovani fratelli.

Uno... lui. Due io. E... TRE! Poi una grande casa e un piccolo fuoco. Ridono, io canto e non stanno mai fermi. MAI! Solo quando soffia. E ogni tanto sì che soffia...

Zitti! Fermi! Fuori dalla porta... qualcuno soffia forte il vento!

...

E poi... sì che sono felici! Ogni tanto, in qualche minuto...

In tasca... c'è una piccola mela rossa.

Una per lui, una per me e una... UNA!

Una sola mela rossa.

UNA SOLA.

Allora...

Nello spettacolo verrà privilegiato il racconto del corpo. E la gestualità. Il racconto si farà sonoro, fatto di musiche, canzoni, rumori. Gli oggetti saranno strumenti di una drammaturgia fatta di simboli e colori. Le parole... solo quelle che servono, come nella ricetta di un delizioso pane dolce speziato... Tre giovani attori guidati da Ketti Grunchi affrontano questa storia tratta dalla tradizione delle fiabe di tutti i tempi. E' l'occasione per riflettere intorno ai temi della crescita: l'autonomia, la formazione della personalità, il concetto di pericolo. La casa come luogo sicuro, protettivo e rassicurante, resistente alle avversità. Fabbricateatro è un progetto di formazione rivolto alle nuove generazioni.

Fascia d'età **3-7 anni**

Disponibilità: da giugno (da verificare il periodo di disponibilità)

Durata: 50 min

Lo spettacolo può essere rappresentato in corti e luoghi particolarmente raccolti, previo sopraluogo da concordare. Il sito deve essere protetto da rumori e luci.

<u>Esigenze Tecniche</u>	<u>all'aperto</u>	<u>al chiuso – minimo</u>
Dimensioni palco	m.8 x m.8	m. 8 x m. 6 – altezza m. 4.5
Carico luci	Kw 20	Kw 20
Tempi di montaggio	4 ore circa	4 ore circa
Tempi di smontaggio	1 ora circa	1 ora circa

CIRIPIRIPÌ LA VITA E' FESTA

drammaturgia, pittura dal vivo e regia Gianni Franceschini Performing Arts
l'albero magico è opera di Gianni Volpe

E' la storia di un uccellino, Ciripiripì, da quando nasce a quando diventa a sua volta padre. Il corso della sua vita ha come tappe delle feste che riprendono quelle fondamentali del cambio delle stagioni.

L'attore "narra" la storia accogliendo i piccoli spettatori attorno ad un albero. Su quest'albero con colori, dipingendo segni, macchie, figure l'attore "racconta" le avventure del protagonista, avvalendosi anche di oggetti e figure animati. Nei momenti topici di cambio nasce la festa, gli spettatori sono invitati a condividere le azioni che portano al cambio di stagione, al cambio dell'immagine e dei colori dell'albero e al cambio di situazione sia personale sia di relazioni sia di ambiente in cui si trova Ciripiripì.

Fascia d'età **3-7 anni**

Disponibilità: dall'11 luglio

Durata: 50 min

Lo spettacolo può essere rappresentato in corti e luoghi particolarmente raccolti, previo sopralluogo da concordare. Il sito deve essere protetto da rumori e luci.

<u>Esigenze Tecniche</u>	<u>all'aperto</u>	<u>al chiuso – minimo</u>
Dimensioni palco	m.8 x m.8	m. 8 x m. 6 – altezza m. 4.5
Carico luci	Kw 20	Kw 20
Tempi di montaggio	4 ore circa	4 ore circa
Tempi di smontaggio	1 ora circa	1 ora circa

STORIA DI UNA SIRENETTA

di Ullallà TeatroAnimazione
drammaturgia Pippo Gentile e Angela Graziani
con Francesca Foscarini, Pippo Gentile, Angela Graziani, Marco D'Agostin

La Sirenetta, splendida creatura del regno sottomarino, è innamorata di un uomo del regno sopra il mare. La regina vuole che i due mondi restino tra loro separati e sconosciuti. Con la forza di questo sentimento, essa trasgredisce le regole, poiché pronta a sacrificare tutto per l'uomo che ama. L'amore è per lei rischio, dilemma, abbandono, conflitto e lacerazione. Un amore così grande da spingerla a rinunciare a quanto ha di più caro e prezioso, per assumere una forma umana che le priva di coda, voce e una lunga vita nel regno del mare. Ma le consentirà, se riesce a fare innamorare il principe di se, di trascorrere al fianco dell'uomo che ama il resto della sua vita umana. La Sirenetta è considerata una delle fiabe più rappresentative del genio letterario di Andersen.

Qui più che altrove sono identificabili riferimenti autobiografici abbastanza chiari, per quanto celati dietro la finzione fiabesca. Il tema del "diverso" viene presentato in relazione al riconoscimento della propria identità da parte della protagonista, e la relazione fra la Sirenetta resa muta dalla magia e il bel principe che le si affeziona senza amarla, interpretato da molti come un ritratto della situazione di isolamento sentimentale a cui Andersen si sentiva relegato.

Fascia d'età **3-7 anni**

Disponibilità: da giugno (da verificare il periodo di disponibilità)

Durata: 50 min

Lo spettacolo può essere rappresentato in corti e luoghi particolarmente raccolti, previo sopraluogo da concordare. Il sito deve essere protetto da rumori e luci.

<u>Esigenze Tecniche</u>	<u>all'aperto</u>	<u>al chiuso – minimo</u>
Dimensioni palco	m.8 x m.8	m. 8 x m. 6 – altezza m. 4.5
Carico luci	Kw 20	Kw 20
Tempi di montaggio	4 ore circa	4 ore circa
Tempi di smontaggio	1 ora circa	1 ora circa

L'Associazione Culturale "Glossa Teatro" nasce nel '96, ha come scopo artistico e culturale quello principale di valorizzare il grande patrimonio teatrale, culturale, musicale ed artistico soprattutto veneto, ma con un occhio di riguardo alla internazionalità, con la produzione di spettacoli e con corsi di formazione per giovani e di aggiornamento per personale docente e non docente delle Scuole di ogni ordine e grado.

Ha prodotto vari spettacoli teatrali, fra questi: "Le guerre orrende", poi "L'Amore delle Tre Melarance" e una versione in Commedia dell'Arte di "Il Mercante di Venezia" presentati in molti festival internazionali: Belgio, Lussemburgo, Turchia, Francia, Grecia, Croazia. Molti gli spettacoli con musicisti ed attori in scena : "La Zanitonella" da Folengo, "Il Cantar di Orlando" da Ariosto "Vozi dal Mar e dala Tera" da poeti veneti con La Piccola Bottega Baltazar che è stato in tournée in Messico, "Storia Ocarèa" da Luigi Meneghello, "Le Done de la Filanda" da una ricerca storica di Luciano Zanonato sul lavoro nei serifici veneti tra '800 e inizi '900 , molti spettacoli basati sulla tradizione canora, orale e letteraria veneta il secondo e innumerevoli collaborazioni con il pianista Ian Lawrence Mistrorigo e molti altri validi musicisti . Nel 2009 ha debuttato " "Canto per la Metropoli Nordest", dal libro di Gigi Copiello "Manifesto per La Metropoli Nord Est" - Marsilio editore presentato in anteprima al Festival delle Città Impresa 2009 e distribuito in DVD dalla Regione Veneto. Nel 2011 ha presentato lo spettacolo "Il Leone e il Tricolore" con attori, musicisti ed una banda di 40 elementi in scena in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.,

Ha al suo attivo vari spettacoli e letture per ragazzi e bambini, tra cui "Un Sacco Piccoli - Jätte Små" in coproduzione con il gruppo Svedese "Papagena" con il contributo del Ministero della Cultura Svedese e sempre con Papagena nel 2008 "Le Sorelle Invisibili -De osynliga systrarna". Nel 2007 Pino Costalunga con Marinella Rolfart di Papagena hanno curato la regia dello spettacolo " Pippi Calzelunghe", coprodotto con Fondazione Aida di Verona, ottenendo l'autorizzazione in esclusiva in Italia della rappresentazione di una sua traduzione e riduzione del famoso Pippi Calzelunghe dalla Fondazione Astrid Lindgren (Saltkråkan). Lo spettacolo ha vinto nell'anno 2008 il biglietto d'oro AGIS-ETI assegnato sulla base del numero dei biglietti venduti. Lo stesso anno produce per ragazzi gli spettacoli "La Contessina Carlotta ed i Pirati Pasticcioni" nato da una proposta dell'Assessorato alle Attività Produttive e Agricoltura della Provincia di Venezia ed inoltre lo spettacolo "Turandot, la Principessa cinese" coproduzione Città in Fiaba 2008. Dall' edizione 2009 cura la direzione artistica e organizzativa della rassegna di teatro ragazzi CRA CRA CRA presso l'Auditorium Fonato della Città di Thiene (VI) e dal 2012 Famiglie a Teatro ad Altivole (TV).

Si occupa da molti anni fattivamente, con dedizione e professionalità alla promozione della lettura con letture nelle scuole di vario ordine e grado e corsi di lettura ad alta voce e lettura espressiva rivolti indistintamente a ragazzi ed adulti. Dall' AS 2009/2010 organizza con il Comune di Vicenza il progetto "Letture a piccoli passi" che vede il coinvolgimento di tutti gli Istituti Comprensivi della città. Organizza incontri con Autori per ragazzi nazionali ed internazionali come Antonella Ossorio, Bruno Tognolini, Chiara Carminati, Gek Tessaro, il noto scrittore svedese Ulf Stark, Asa Lind e lo scrittore francese Bernard Friot. Il progetto è stato ripetuto nell' A/S 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014 e attualmente è in corso l'edizione 2014/2015. L'Associazione è inoltre socio fondatore del coordinamento regionale di lettori professionisti LeggerePerLeggere. Glossateatro con Pino Costalunga è stata presente a molti festival letterari nazionali con progetti di laboratorio, narrazione e letture ad alta voce: fra questi Festivaletteratura di Mantova (2008 - 2009 - 2010 - 2011 - 2012 - 2013), Tantestorie a Cagliari (2011 - 2012), Leggere Parole tra Noi (a Castelnuovo di Porto - Roma 2011 - 2012 e 2013), al Festival letterario di Albissola Marina (Savona) nel 2011, Parole di Carta (NO) nel 2009 e 2010.

Pino Costalunga nel 2014 e 2015 cura un laborarorio itinerante per la sezione Education del Teatro la Fenice di Venezia intitolato "Bice alla Fenice".

Dall'autunno 2014 Glossa Teatro unisce il proprio percorso artistico con Fondazione Aida di Verona con la quale già negli anni precedenti furono attivate diverse collaborazioni. Viene infatti condiviso un accordo progettuale che vede Pino Costalunga, già presidente e guida artistica di Glossa Teatro, ricoprire da ottobre 2014 anche la carica di Direttore Artistico di Fondazione Aida.

Serale

“IL SOGNO DI ARLECCHINO” – nuova produzione
(disponibile dal 25 luglio al 15 agosto 2015 - poi dal 20 settembre 2015)
Commedia dell'Arte – Testo e Regia di Pino Costalunga

Cachet: € 1.400,00 + iva 10% (€ 1.540,00 lordi) - 55% a carico della Provincia (847,00 lordi) = 45% a carico del Comune € **693,00 iva 10% compresa (€ 630,00 + iva 10%)**

“CHI CANTA E CHI NON CANTA... CONTA!” – Nuovo Riallestimento
(disponibile da subito fino al 10 agosto 2015 – poi dal 20 settembre 2015)
Teatro di narrazione con musica dal vivo - Regia di Pino Costalunga

Cachet: € 1.400,00 + iva 10% (€ 1.540,00 lordi) - 55% a carico della Provincia (847,00 lordi) = 45% a carico del Comune € **693,00 iva 10% compresa (€ 630,00 + iva 10%)**

“AL 24 MAGGIO, Canti e Storie della Grande Guerra” - Percorso sulla GRANDE GUERRA
(disponibile 1 al 10 luglio – poi dal 20 settembre 2015)
Teatro di narrazione, musica e canti dal vivo - Regia di Pino Costalunga

Cachet: € 1.650,00+ iva 10% (€ 1.815,00 lordi) - 55% a carico della Provincia (998,25 lordi) = 45% a carico del Comune € **816,75 iva 10% compresa (€ 742,50 + iva 10%)**

“VICINI DI CASA”
(disponibile da subito fino al 15 agosto 2015 – poi dal 20 settembre 2015)
Commedia grottesca dalle tinte noir - Testo e regia di Pino Costalunga

Cachet: € 1.400,00 + iva 10% (€ 1.540,00 lordi) - 55% a carico della Provincia (847,00 lordi) = 45% a carico del Comune € **693,00 iva 10% compresa (€ 630,00 + iva 10%)**

“VOLEVO ESSERE HOUDINI”
(disponibile da subito)
Cabaret tragicomico - Regia di Pino Costalunga

Cachet: € 1.400,00 + iva 10% (€ 1.540,00 lordi) - 55% a carico della Provincia (847,00 lordi) = 45% a carico del Comune € **693,00 iva 10% compresa (€ 630,00 + iva 10%)**

Ragazzi e Famiglie

UN BRUTTO BRUTTISSIMO ANATROCCOLO – nuova produzione
(disponibile dal 20 giugno 2015)
Fiaba Teatrale liberamente ispirato alla fiaba di Andersen
Testo e regia Pino Costalunga

Cachet: € 1.300,00 + iva 10% (€ 1.430,00 lordi) - 55% a carico della Provincia (786,50 lordi) = 45% a carico del Comune € **643,50 iva 10% compresa (€ 585,00 + iva 10%)**

IL PRINCIPE CAPRICCIO
(disponibile da subito)
Fiaba teatrale originale
Testo e regia Pino Costalunga

Cachet: € 1.300,00 + iva 10% (€ 1.430,00 lordi) - 55% a carico della Provincia (786,50 lordi) = 45% a carico del Comune € **643,50 iva 10% compresa (€ 585,00 + iva 10%)**



IL SOGNO DI ARLECCHINO

Un viaggio nella Commedia dell'Arte

Co-produzione Glossa Teatro e Fondazione Aida

Regia di: Pino Costalunga

Con: Andrea Bellacicco, Pino Costalunga, Jacopo Pagliari

Audio e luci: Riccardo Carbone

Costumi: Antonia Munaretti

Arlecchino, la maschera più conosciuta della Commedia dell'Arte, è un'invenzione che risale a un attore preciso che con quella maschera e la sua compagnia riempì di stupore tutte le corti europee: si tratta del mantovano Tristano Martinelli che visse tra la seconda metà del '500 e l'inizio del '600. Quello che la storia, mescolata alla leggenda, ci racconta è che questo comico dell'arte, per inventare il suo Arlecchino, ha usato una maschera di diavolo della Sacra Rappresentazione, una forma di teatro popolare diffusa fin dal Medio Evo un po' in tutta Europa (i "Mystery Plays" inglesi o gli "Auto Sacramental" spagnoli) dove i diavoli avevano quasi sempre ruoli comici. L'aura di leggenda che circonda Martinelli e il fascino che questa figura di uomo e attore ha sempre esercitato, ci permette di raccontare, tra dati storici e molta invenzione, il sogno di un modo di far teatro che diventò presto famoso in Europa e in tutto il Mondo: La Commedia dell'Arte. Lo spettacolo, seguendo la vita di Tristano Martinelli/Arlecchino, che fu amico intimo dei Reali di Francia e che diventò ricchissimo con una maschera da povero cialtrone, racconta come in un sogno, la storia e la vivacità di tutto un genere teatrale che ci ha regalato, oltre ad Arlecchino, altri personaggi rimasti nella memoria collettiva: dal tirchio Pantalone al povero Pulcinella, dalla bella Isabella al cocciuto Dottore, dal tronfio Capitano al povero Zanni. Un viaggio tra maschere e attori, tra diavoli e poveri diavoli, tra l'Inferno di un mondo di poveracci e la vita nelle splendidi corti del Rinascimento: un viaggio divertente e serio nel Mondo della Commedia dell'Arte.

Spettacolo disponibile in italiano e inglese

Durata dello spettacolo: 75' circa (senza intervallo)

Disponibilità: disponibile dal 25 luglio al 15 agosto 2015 - poi dal 20 settembre 2015

Esigenze Tecniche:	all'aperto	al chiuso - minimo
Dimensioni palco	m. 6 x m. 6	m. 6 x m. 6 - altezza m. 3.5
Carico luci	Kw 10	Kw 10
Tempi di montaggio	2,5 ore circa	2,5 ore circa
Tempi di smontaggio	1,5 ora circa	1,5 ora circa

Lo spettacolo può essere fatto anche senza palcoscenico

Non ha particolare esigenze di spazio, si adatta a cortili, angoli e piccole piazze.

C'è bisogno della presenza di un palcoscenico in grandi luoghi.



CHI CANTA E CHI NON CANTA... CONTA! CANZONI E FIABE DELLA TRADIZIONE POPOLARE VENETA

Con: Pino Costalunga

Musiche dal vivo: Canzoniere Vicentino - flauti, percussioni Luciano Zanonato voce, fisarmonica, chitarra, percussioni Gianni Sberze

Luci ed effetti sonori: Manuel Garzetta/Riccardo Carbone

Regia: Pino Costalunga

Canzoni tradizionali venete cantate e suonate con l'accompagnamento di strumenti tradizionali e racconti, favole e filastrocche raccolte dalla bocca dei contadini veneti presentati in uno spettacolo che resta sospeso tra il concerto, il teatro ed "il filò".

La vita, la morte, gioie e dolori di un mondo contadino scomparso, personaggi e storie della mitologia veneta in brevi racconti dove l'attore ed il cantore cercano di riproporre il "modo" di raccontare e cantare proprio dei nostri "nonni contadini" nelle lunghe sere delle veglie (filò) passate in stalla.

Quello che si crea davanti agli occhi dello spettatore è un mondo dove paura, ironia, sogno e divertimento non hanno confine, dove la realtà non è poi così diversa dalla fantasia, dove ritorna potente una ingenuità che è andata ormai irrimediabilmente perduta.

Lo spettacolo ripercorre il ciclo della vita: passando dalle canzoni dell'infanzia a quelle del lavoro attraverso l'amore, l'emigrazione, la felicità e le difficoltà del mondo contadino che abbiamo lasciato alle spalle da non molto tempo e che pur sentiamo come lontano se non addirittura mitico - non trascurando la primissima civiltà industriale (con le canzoni soprattutto della filanda) - .

Se nelle canzoni protagonista è la fatica, nelle favole è spesso la fame, se là si cantano personaggi realmente esistenti, nelle fole ritroviamo l'anguana, il diavolo o Gesù e San Piero, se nella canzone a far da protagonista è la musica, nel racconto è la voce e la gestualità: riti antichi, forse dimenticati, e pur ancora così utili all'uomo contemporaneo che crede di non aver più bisogno di favole e miti.

Il CANZONIERE VICENTINO è gruppo che da molti anni ormai si dedica allo studio ed alla ricerca nel campo delle tradizioni canore popolari venete, e le ripropone al pubblico con fedeltà, ma anche con molta attenzione alla "spettacolarità".

Durata dello spettacolo: 75' circa (senza intervallo)

Disponibilità: disponibile da subito fino al 10 agosto 2015 – poi dal 20 settembre 2015

Esigenze Tecniche:	all'aperto	al chiuso - minimo
Dimensioni palco	m. 6 x m. 6	m. 6 x m. 6 - altezza m. 3.5
Carico luci	Kw 10	Kw 10
Tempi di montaggio	2,5 ore circa	2,5 ore circa
Tempi di smontaggio	1,5 ora circa	1,5 ora circa

Lo spettacolo può essere fatto anche senza palcoscenico

Non ha particolare esigenze di spazio, si adatta a cortili, angoli e piccole piazze.

C'è bisogno della presenza di un palcoscenico in grandi luoghi.



“AL 24 MAGGIO”

Canti e Storie della Grande Guerra

Con: Pino Costalunga, voce narrante

Musiche dal vivo: Canzoniere Vicentino

Luci ed effetti sonori: Manuel Garzetta/ Simone Meneghelli

Ricerca documenti storici: Dott. Pierpaolo Pozzato, Luciano Zanonato, Pino Costalunga

Ricerca musicale: Canzoniere Vicentino

Regia: Pino Costalunga

“Al 24 maggio da Asiago andare a Gallio..” è il primo verso di un canto, probabilmente di cantastorie registrato in Val di Posina (comune di Arsiero in Provincia di Vicenza) da un vecchio ex minatore, primo “testimone” di una lunga serie di racconti da noi raccolti una ventina di anni fa da testimoni oculari della Prima Guerra Mondiale, fra cui alcune donne che ricordavano quella Guerra come fosse accaduta pochi giorni prima.

Questi canti e questi racconti fatti dai superstiti hanno fatto diventare La Prima Guerra Mondiale, per tutte queste persone era semplicemente LA GUERRA, per noi, che l’avevamo studiata solo sui libri di storia, un mondo di piccole vicende personali ciascuna delle quali portava in sé la forza della testimonianza diretta. Per questo spettacolo abbiamo ripescato alcune di queste storie in musica e alcuni racconti, aggiungendo canti noti e d’autore, entrati ormai a far parte della storia musicale della Grande Guerra.e storie prese dalla letteratura che potessero completare un quadro che, per forza di cose, era incompleto, ma ricco di emozioni e centrato in primo luogo sui materiali originali di Veneto e Trentino o comunque di zone limitrofe

Ecco allora agli occhi dello spettatore apparire in maniera viva la vita di trincea, il dramma dei profughi cacciati dalle loro case dalla guerra che avanza, i grandi drammi che si riflettono nella vita dei singoli e delle famiglie in un quadro che anche se non potrà mai dare totalmente l’immagine di quel momento spaventoso che fu la Grande Guerra, ne restituirà sicuramente atmosfere ed emozioni

Durata dello spettacolo: 75' circa (senza intervallo)

Disponibilità: disponibile 1 al 10 luglio – poi dal 20 settembre 2015

Esigenze Tecniche:	all’aperto	al chiuso - minimo
Dimensioni palco	m. 10 x m. 8	m. 10 x m. 8 - altezza m. 3.5
Carico luci	Kw 10	Kw 10
Tempi di montaggio	2,5 ore circa	2,5 ore circa
Tempi di smontaggio	1,5 ora circa	1,5 ora circa

Lo spettacolo può essere fatto anche senza palcoscenico

Non ha particolari esigenze di spazio, si adatta a cortili, angoli e piccole piazze.

C’è bisogno della presenza di un palcoscenico in grandi luoghi.



VICINI DI CASA

Con: Pino Costalunga e Andrea Dellai

Musiche: Autori Vari

Scena: Oreste Sabadin

Costumi: Antonia Munaretti

Luci ed effetti sonori: Luca Lovato/Andrea Venturelli

Testo e Regia: Pino Costalunga

Due case vicine, due abitazioni contigue con il loro piccolo giardino davanti. Come spesso sono molte case in tanti quartieri popolari di periferia o di molti paesetti delle cinture urbane nel Nord Italia. Due vicini che si incontrano di tanto in tanto e che si condividono nei loro incontri impressioni sul mondo, sul tempo, sugli altri.... Due vicini molto diversi tra di loro ed alle volte paurosamente simili: una vecchia signora con un marito ammalato di cui prendersi cura e con una storia molto dolorosa alle spalle di figlioli morti in tenera età, che lavora in una fabbrica che emana un forte puzzo in tutto il circondario ed un nuovo arrivato: un ragazzo giovane con molti sogni chiusi nel cassetto, con la passione della poesia e della scrittura, in cerca di una storia che gli funzioni per un libro di successo o forse... per qualcos'altro.

E tutti e due con il loro orticello da coltivare, proprio davanti casa: la signora anziana con il suo bel melograno che cura con maniacale attenzione tutti i giorni ed il ragazzo con il piccolo merlo e tante pagine bianche di un libro molto personale da riempire ...

Tutto sembra filare liscio all'inizio....Ma ad un certo punto succede qualcosa per cui fra i due cala la diffidenza ed il sospetto e con il sospetto: la paura!

Uno spettacolo che è una metafora dei nostri timori e delle nostre paure, dei nostri rapporti quotidiani spesso improntati al sospetto e comunque all'indifferenza, uno spettacolo che pesca a piene mani nei racconti e nelle leggende della tradizione popolare veneta che parlano di morti che ritornano, di orchi, di diavoli e di streghe, ma pesca anche nella quotidianità, uno spettacolo grottesco che vuol fare pensare e far ridere, con la leggerezza della sit-com inglese, ma anche con le tinte cupe del "noir" e del thriller ma soprattutto con l'attenzione di chi cerca di guardarsi attorno per capire cosa ci stia succedendo oggi in questo angolo di questo vasto mondo sempre meno vasto.

Durata dello spettacolo: 75' circa (senza intervallo)

Disponibilità: disponibile da subito fino al 15 agosto 2015 – poi dal 20 settembre 2015

Esigenze Tecniche:	all'aperto	al chiuso - minimo
Dimensioni palco	m. 10 x m. 8	m. 10 x m. 8 - altezza m. 3.5
Carico luci	Kw 10	Kw 10
Tempi di montaggio	4 ore circa	4 ore circa
Tempi di smontaggio	2 ore circa	2 ore circa

C'è bisogno della presenza di un palcoscenico in grandi luoghi.



“VOLEVO ESSERE HOUDINI”

Cabaret tragicomico

Con: Andrea Dellai

Musiche dal vivo: Ian Lawrence Mistrorigo al pianoforte

Luci ed effetti sonori: Andrea Venturelli /

Regia: Pino Costalunga

da un'idea di Ian Lawrence Mistrorigo

Agli inizi del 900' i teatri americani e della vecchia Europa facevano a gara per garantirsi gli spettacoli di Harry Houdini. Chi fu Houdini? Illusionista dalle incredibili capacità, eccelse nell'arte della'escapologia (la capacità di liberarsi da catene, funi e da tutti i tipi di costrizione fisica e ambientale).

Nella sua vita fu anche attore, regista, smascheratore di spiritisti, intimo amico di Conan Doyle e sposo fedele anche dopo la morte...

In un susseguirsi di esilaranti gag ad opera di un maldestro prestigiatore alle prime armi, attraverso racconti, cronache e rari filmati d'epoca musicati dal vivo, si potranno rivivere le avventure, la vita e i misteri che ancora oggi pervadono la figura del più grande mago del 900'.

Un cabaret tragicomico in cui video, parola, musica e comicità si alternano per raccontare ancora un mondo che non è più: quello della magia.

Durata dello spettacolo: 75' circa (senza intervallo)

Disponibilità: disponibile da subito

Esigenze Tecniche:	all'aperto	al chiuso - minimo
Dimensioni palco	m. 6 x m. 6	m. 6 x m. 6 - altezza m. 3.5
Carico luci	Kw 10	Kw 10
Tempi di montaggio	4 ore circa	4 ore circa
Tempi di smontaggio	2 ore circa	2 ore circa

C'è bisogno della presenza di un palcoscenico in grandi luoghi.



UN BRUTTO BRUTTISIMO ANATROCCOLO
liberamente ispirato alla fiaba di Andersen

Con Carlesso Stefania, : Dellai Andrea, Matteo Mirandola

Regia: Pino Costalunga

Elaborazione drammaturgica: Pino Costalunga

Musiche originali: in definizione

Luci ed effetti sonori: Simone Meneghelli / Andrea Venturelli

A chi non è capitato di sentirsi un brutto anatroccolo? La favola di Andersen contiene un impressionante elemento di attualità: la diversità discriminata.

Nella nostra versione della celebre fiaba dell'autore danese, si incontrano in scena tre strani personaggi, tutti in qualche modo un po' "brutti" e un po' "diversi": il narratore - Pietro, un po' grasso e impacciato - un celeberrimo pianista, il Professor Pianissimo de Pianis - che piange come un bambino quando si arrabbia - ed il suo aiutante Mandracche . Tutti hanno qualche difettuccio da nascondere. E forse per questo hanno la pessima abitudine di offendere e prendere in giro il prossimo. Ma nonostante tutto, riescono a trovare un accordo per raccontare una bellissima favola. Ed è così che raccontano la storia del Brutto Anatroccolo e la raccontano proprio così come l'ha inventata Andersen. Allora, sulla scena, apparirà come per magia il vecchio castello coperto d'edera dove andavano le anatre a covare e si assisterà alla lunga cova di mamma anatra e alla nascita del brutto anatroccolo. Si verrà a sapere delle vicissitudini del povero piccolo beffato dalle anatre, beccato dai polli, assalito dal tacchino e respinto persino dalla ragazza della fattoria a causa della sua bruttezza e diversità.

Lo spettatore seguirà poi la sua fuga dal cortile e vivrà i suoi mille incontri nella palude delle anitre selvatiche, nella casupola della vecchietta con il gatto Sonneccchia e la Gallina Gambacorta . Ed infine assisterà alla prima apparizione dei bellissimi cigni.

Nel raccontare la storia, però, i nostri "eroi" si renderanno conto che la diversità non va presa in giro o peggio discriminata, scopriranno che ognuno di noi, bello o brutto, bravo o meno bravo, ha sempre un piccolo tesoro dentro di sé. Che anche chi non è destinato a trasformarsi in un bellissimo cigno può in qualche modo diventarlo. E allora assieme troveranno una fine diversa pure alla storia, dove il brutto anatroccolo non diventerà più un cigno, ma....

ma la fine non ve la raccontiamo, dev'essere una sorpresa... altrimenti che favola è?

Uno spettacolo dove si mescolano lavoro di attore e narrazione, oggetti animati e canzoni, divertimento e pensiero.

Durata dello spettacolo: 60' circa (senza intervallo)

Disponibilità: disponibile dal 20 giugno 2015

Esigenze Tecniche:	all'aperto	al chiuso - minimo
Dimensioni palco	m. 8 x m. 6	m. 8 x m. 6 - altezza m. 3.5
Carico luci	Kw 10	Kw 10
Tempi di montaggio	2,5 ore circa	2,5 ore circa
Tempi di smontaggio	1,5 ora circa	1,5 ora circa

Lo spettacolo può essere fatto anche senza palcoscenico

Non ha particolare esigenze di spazio, si adatta a cortili, angoli e piccole piazze.

C'è bisogno della presenza di un palcoscenico in grandi luoghi.



IL PRINCIPE CAPRICCIO Favola teatrale

Con: Andrea Dellai e Stefania Carlesso
Musiche: Ugo Moro
Realizzazione scene : Oreste Sabadin
Costumi Antonia Munaretti
Luci ed effetti sonori Andrea Venturelli /Luca Lovato
Testo e Regia: Pino Costalunga

Quando si alza la mattina LUI sbadiglia, si stiracchia, gioca e tira la coda al gatto e come tanti bambini fa i capricci perché non vuole lavarsi la faccia e rimettere in ordine la cameretta e soprattutto non vuole togliersi il ciuccio di bocca, perché quello è il suo scettro e la sua arma.

Infatti LUI è un bambino speciale, è un principe, anzi è proprio Principe Capriccio.

LUI vuole comandare a tutti, perfino a scuola alla Maestra e i suoi compagni di classe gli obbediscono perché hanno un po' paura di LUI e del suo amico, uno grosso e pericoloso: Adolfo Tuttomuscolo.

LUI dà ordini a tutti, ma non riesce a comandare agli occhi e al cuore di Caterina, la bambina più bella della scuola: anzi Caterina non lo vuole proprio, neppure come compagno di banco, non lo vuole neppure guardare e non vuole soprattutto diventare Regina quando LUI sarà Re, nonostante glielo abbia chiesto mille volte.

Ma ecco che un giorno un terribile pericolo incombe sulla Scuola: la cattivissima Strega Tuberosa, la strega più pericolosa, e il suo Gattaccio Nero, stanno per arrivare in classe con la chiara intenzione di mettere fuori gioco il Principe e il suo amico Adolfo Tuttomuscolo, nonché la Maestra, e di rapire la Bella Caterina per mettercela in pentola.

Naturalmente quella cattivona, grazie a un po' di magia e all'uso di una potentissima arma segreta, riuscirà nel suo intento.

Ecco il momento buono per Principe Capriccio di dimostrare il suo valore. Dopo una serie di impensabili e stupefacenti travestimenti, grazie alla potenza del suo ciuccio e soprattutto alle gentili e belle parole magiche che la Maestra gli ha suggerito, riuscirà a sconfiggere la potentissima e temibilissima Strega... perché, si sa, le streghe sono allergiche alla gentilezza, alla grazia e alla bellezza.

E' così che alla fine riesce ad avere la meglio su Strega Tuberosa e a liberare la Bella Caterina.

A questo punto qualcuno potrebbe immaginare che la storia finisca con Caterina che accetta finalmente di diventare una Regina a fianco dell'eroe che l'ha liberata, cioè Principe Capriccio... .. Ma qualche volta le favole non finiscono come tutti s'aspettano e forse è così pure per la nostra favola, che magari propone un altro, inaspettato e sorprendente finale....

Aspettate di vederla in teatro, e lo scoprirete!

Una FAVOLA che in maniera travolgente e divertente, con uno scoppiettante alternarsi di giochi e pazzi travestimenti, di trovate piene di fantasia, di canzoni e giochi parla in maniera dolce e poetica di amicizia, gentilezza e affetto, insomma: della gioia e della difficoltà di crescere.

Durata dello spettacolo: 60' circa (senza intervallo)

Disponibilità: da subito

Esigenze Tecniche:	all'aperto	al chiuso - minimo
Dimensioni palco	m. 8 x m. 6	m. 8 x m. 6 - altezza m. 3.5
Carico luci	Kw 10	Kw 10
Tempi di montaggio	3 ore circa	3 ore circa
Tempi di smontaggio	2,5 ora circa	2,5 ora circa

Lo spettacolo può essere fatto anche senza palcoscenico

Non ha particolare esigenze di spazio, si adatta a cortili, angoli e piccole piazze.

C'è bisogno della presenza di un palcoscenico in grandi luoghi.

THEAMATEATR



Theama Teatro nasce nel 2001 dalla collaborazione di operatori culturali dalle molteplici competenze teatrali, didattiche, tecniche ed artistiche e nel 2008 entra nel novero delle strutture teatrali primarie con il riconoscimento come Compagnia di produzione dal Ministero dei beni e delle attività culturali. L'attività produttiva si è sviluppata nel tempo affrontando testi in un continuo alternarsi di classici e contemporanei, passando da *The looking glass* con Philippe Leroy ad *Amleto* con Maximilian Nisi, da *Confidenze troppo intime* con Anna Valle fino al recente *Signore & Signori* con Natalino Balasso. Oltre che in queste produzioni, Theama è impegnata in una serie di spettacoli dedicati al territorio e ad un'utenza di bambini e ragazzi. Lo scopo primario di Theama è la valorizzazione e la diffusione dell'arte, dello spettacolo e della cultura, tramite la formazione, le rappresentazioni, la gestione di spazi, gli eventi e i progetti speciali.

La compagnia, inoltre, organizza e produce eventi spettacolari volti alla rivalutazione dei luoghi di interesse storico, architettonico o paesaggistico, realizzati attraverso rappresentazioni teatrali, musicali, poetiche, letterarie o di suoni e luci.

WWW.THEAMA.IT

commedie brillanti

L'INCREDIBILE FUGA DI CLAUDE E MARGOT (IN FUGA)

Di Pierre Palmade e Christophe Duthuron – Regia di Piergiorgio Piccoli e Aristide Genovese

Cachet € 1.650,00 comprensivo di IVA (€ 1.500,00 + 10% IVA)

Importo a carico Provincia 55% pari a € 907,50

Importo a carico del Comune € 742,50 comprensivo di IVA

L'EX MARITO IN BUSTA PAGA (Il Tecnico)

Di Éric Assous – Regia di Piergiorgio Piccoli e Aristide Genovese

Cachet € 1.760,00 comprensivo di IVA (€ 1.600,00 + 10% IVA)

Importo a carico Provincia 55% pari a € 968,00

Importo a carico del Comune € 792,00 comprensivo di IVA

EL MOROSO DELA NONA

Di Giacinto Gallina – Regia di Piergiorgio Piccoli e Aristide Genovese

Cachet € 1.760,00 comprensivo di IVA (€ 1.600 + 10% IVA)

Importo a carico Provincia 55% pari a € 968,00

Importo a carico del Comune € 792,00 comprensivo di IVA

LETO GRANDO (LETTO MATRIMONIALE)

Scritto e diretto da Piergiorgio Piccoli e Aristide Genovese

Cachet € 1.650,00 comprensivo di IVA (€ 1.500,00 + 10% IVA)

Importo a carico Provincia 55% pari a € 907,50

Importo a carico del Comune € 742,50 comprensivo di IVA

prosa

IN NOME DELLA MADRE

Di Erri De Luca – Regia di Piergiorgio Piccoli

Cachet € 1.540,00 comprensivo di IVA (€ 1.400,00 + 10% IVA)

Importo a carico Provincia 55% pari a € 847,00

Importo a carico del Comune € 693,00 comprensivo di IVA

Centenario della Grande Guerra

SUI CAMPI DI FIANDRA SBOCCIANO I PAPAVERI

Di Saverio Mirijello, Piergiorgio Piccoli, Aristide Genovese – Regia di Piergiorgio Piccoli

Cachet € 1.540,00 comprensivo di IVA (€ 1.400,00 + 10% IVA)

Importo a carico Provincia 55% pari a € 847,00

Importo a carico del Comune € 693,00 comprensivo di IVA

teatro ragazzi e famiglie

ODETTE E IL LAGO DEI CIGNI

Di Aristide Genovese e Piergiorgio Piccoli - Regia di Anna Zago

Cachet € 1.430,00 comprensivo di IVA (€ 1.300,00 + 10% IVA)

Importo a carico Provincia 55% pari a € 786,50

Importo a carico del Comune € 643,50 comprensivo di IVA

IL SOLDATINO DI PIOMBO E LA BALLERINA DI CARTA

Di Aristide Genovese e Piergiorgio Piccoli - Regia di Aristide Genovese

Cachet € 1.430,00 comprensivo di IVA (€ 1.300,00 + 10% IVA)

Importo a carico Provincia 55% pari a € 786,50

Importo a carico del Comune € 643,50 comprensivo di IVA

CINQUE REGINE TUTTE PER ME

Di Aristide Genovese e Piergiorgio Piccoli - Regia di Piergiorgio Piccoli

Cachet € 1.320,00 comprensivo di IVA (€ 1.200,00 + 10% IVA)

Importo a carico Provincia 55% pari a € 726,00

Importo a carico del Comune € 594,00 comprensivo di IVA

I FANTASTICI QUATTRO

Di Aristide Genovese e Piergiorgio Piccoli - Regia di Aristide Genovese

Cachet € 1.210,00 comprensivo di IVA (€ 1.100,00 + 10% IVA)

Importo a carico Provincia 55% pari a € 665,50

Importo a carico del Comune € 544,50 comprensivo di IVA

recital

TANTO PAR PÈRDARSE VIA

Di autori vari - Regia di Piergiorgio Piccoli e Aristide Genovese

Cachet € 1.210,00 comprensivo di IVA (€ 1.100,00 + 10% IVA)

Importo a carico Provincia 55% pari a € 665,50

Importo a carico del Comune € 544,50 comprensivo di IVA

LA GRANDE GUERRA

Di autori vari - Regia di Piergiorgio Piccoli e Aristide Genovese

Cachet € 1.210,00 comprensivo di IVA (€ 1.100,00 + 10% IVA)

Importo a carico Provincia 55% pari a € 665,50

Importo a carico del Comune € 544,50 comprensivo di IVA

THEAMA TEATRO

Sede legale : Corso Padova, 66 - 36100 Vicenza

Sede operativa: Via Nino Bixio, 4 - 36100 Vicenza

Tel e fax. 0444 322525

Organizzazione: Alessandro Bevilacqua cell. 392/1670914

produzione@theama.it

www.theama.it



L'INCREDIBILE FUGA DI CLAUDE E MARGOT (IN FUGA)

commedia brillante in lingua italiana

di Pierre Palmade e Christophe Duthuron

con Anna Zago, Marina De Luca, Max Fazenda, Matteo Zandonà

regia di Aristide Genovese e Piergiorgio Piccoli

Un incontro causale e imprevisto tra due donne di età diverse che si trasforma in un'amicizia vera attraverso un viaggio assurdo quanto divertente. La storia di due donne con caratteri diversi che si incontrano per caso e, come due novelle Thelma & Louise, affrontano le più incredibili peripezie per coronare un inebriante sogno di libertà. Claude, un'anziana ancora piena di vita, è in fuga dalla casa di riposo che la ospita; Margot, succube di una famiglia che l'ha sempre trattata come un elettrodomestico, invece, scappa dalla festa del 18esimo compleanno della figlia.

Si incontrano facendo l'autostop per allontanarsi, fuggire dalla routine giornaliera e da un mondo che le soffoca. Due mentalità che si confrontano e da quel momento si intrecciano nell'affrontare sogni, speranze, ricordi, nuove situazioni ricche di trasgressione e alcuni personaggi che vengono travolti dalla loro spirale di simpatica follia.

Una commedia allegra, anzi, spassosa che non mancherà di far riflettere sul senso della vita, sulle varie generazioni e sulle passioni che, nonostante le delusioni, non smettono mai di rivendicare i loro spazi.

Un testo di enorme successo in Francia dove è stato uno degli spettacoli più visti, in particolar modo a Parigi.

Disponibilità dall' 01 maggio 2015

Durata: 100 minuti con intervallo

Spazio scenico:	8m. x 6m.
Carico luci:	Kw 10
Tempi di montaggio:	2 ore
Tempi di smontaggio:	1 ora



L'EX MARITO IN BUSTA PAGA (Il Tecnico)

commedia brillante di **Éric Assous**
(prima rappresentazione in Italia)

con **Anna Zago, Piergiorgio Piccoli, Aristide Genovese, Matteo Zandonà, Anna Farinello, Daniele Berardi**
regia di **Aristide Genovese e Piergiorgio Piccoli**

La vita è bella e senza problemi per Séverine Chapuis, a capo di una grande casa editrice parigina. Tutto procede per il meglio fino al giorno in cui si vede piombare in ufficio Jean-Pierre, il suo ex-marito. Un ex-uomo d'affari, ambizioso ed arrogante, che vent'anni prima l'aveva abbandonata per una giovane modella. Oggi, nel bisogno, senza sussidio e senza fissa dimora, malvestito e con sguardo mogio e supplicante, viene ad elemosinare un lavoro. Dapprima scioccata, poi impietosita, Séverine gli offre un impiego come "tecnico tuttotfare", naturalmente sotto falso nome perché non ritiene opportuno comunicare al personale dell'impresa che Jean-Pierre è il suo ex-marito. Inghiottendo il proprio orgoglio Jean-Pierre s'infila la giacca da lavoro, prende il secchio, la scopa e la ramazza e accetta tutte le umiliazioni di Séverine, che lo tratterà come l'ultimo dei servi. Ma lui non è certo il tipo d'uomo che si rassegna e, anche se non ha più denaro, non è certo privo di risorse a livello di inventiva per mettere in difficoltà l'ex consorte, la quale però lo ripaga, di volta in volta, in ugual misura. Da qui una guerra all'ultimo sangue e serie di sconvolgenti sorprese che, in un crescendo di catastrofiche e divertentissime situazioni, portano tutti i personaggi della commedia verso l'inevitabile lieto fine.

La stampa francese dice:

"Nuova scommessa vinta dall'autore Éric Assous, infatti la commedia " Il Tecnico" è spassosa e quanto mai entusiasmante. Un nuovo universo di parole, di situazioni, di equivoci. È una commedia pura, un divertimento, le cui risorse sono legate a questa magistrale conoscenza che egli ha dell'anima umana, dei suoi disordini, del suo fascino"

Éric Assous è autore, sceneggiatore e regista, nato a Tunisi e residente in Francia. Autore di 80 pièces radiofoniche per l'emittente France Inter, di numerose opere teatrali, oltre che di sceneggiature per la televisione ed il cinema. E' uno degli autori francesi contemporanei di maggior successo e gradimento da parte del pubblico e della critica

Disponibilità dall' 01 maggio 2015

Durata: 100 minuti con intervallo

Spazio scenico:	8m. x 6m.
Carico luci:	Kw 10
Tempi di montaggio:	2 ore
Tempi di smontaggio:	1 ora



EL MOROSO DELA NONA

commedia brillante in lingua veneta

(nuova produzione)

di **Giacinto Gallina**

con **Piergiorgio Piccoli, Angelo Zampieri, Aristide Genovese e gli attori di Theama teatro**

regia di **Aristide Genovese e Piergiorgio Piccoli**

La vicenda ha come sfondo una Venezia frenetica, che aspetta con ansia lo svolgersi della regata storica. In questo fondamentale momento dell'anno un'intera famiglia, la famiglia del gondoliere Nane Spesema, si prepara a presentare in gara il rampollo di casa Nane. Negli episodi spassosi che compongono le giornate che precedono la regata si inserisce in modo fortuito la comparsa di un vecchio mercante, Bortolo Gavagni, che si scoprirà essere il vecchio "moroso" di nonna Rosa, l'anziana padrona di casa. Fra equivoci, colpi di scena ed un po' di intrigo, dovuto alla misteriosa scomparsa di un portafogli, la vicenda giungerà al più classico dei lieto fine, premiando tutti i personaggi con un giusto riconoscimento.

El Moroso dela Nona è forse il testo più conosciuto di Giacinto Gallina ed è anche, dal punto di vista della rappresentazione scenica, quello che più si allontana dalla visione, tipica dell'autore, di una Venezia decadente e malinconica, nella quale anche le persone vivono le loro relazioni con un fondo di tristezza. Nel "Moroso" Gallina sfodera una grande capacità ironica, che innesca i meccanismi comici, attraverso una vicenda vivace e briosa, nella quale predominano i colpi di scena e gli accadimenti più inaspettati. A tutto questo si unisce la forza e l'emozione di due vicende d'amore, diverse per l'età dei protagonisti, che arricchiscono e impreziosiscono il testo conferendogli la giusta dose di coinvolgimento anche per chi è desideroso di ritrovare nei personaggi, oltre alla capacità di divertire, anche il risvolto umano e la ricchezza dei sentimenti. In questo nuovo allestimento, come ormai nello stile delle nostre recenti produzioni comiche, il testo di Gallina viene arricchito con una gustosa attualizzazione del testo nonché, sfruttando la naturale indole comica degli attori sulla scena, da frequenti inserimenti legati alla capacità di improvvisazione. A questo si aggiungano le spassose caratterizzazioni dei personaggi che faranno da contrappunto alla divertente umanità che popola scena. Ne risulta uno spettacolo leggero, adatto a qualsiasi fascia d'età, che coniuga la tradizione della grande commedia veneziana al gusto e alla sensibilità degli attori veneti contemporanei, capaci di far rivivere sulla scena situazioni paradossali, nelle quali, però, possiamo riconoscere tutti i difetti, i vizi, le inutili inquietudini, i tic, della vita reale.

Disponibilità dall' 10 luglio 2015

Durata: 145 minuti con intervallo

Spazio scenico:	8m. x 6m.
Carico luci:	Kw 15
Tempi di montaggio:	2 ore
Tempi di smontaggio:	1 ora



LETO GRANDO (Letto Matrimoniale)

commedia in lingua veneta

di Piergiorgio Piccoli e Aristide Genovese

con Aristide Genovese, Anna Zago, Piergiorgio Piccoli

regia di Piergiorgio Piccoli e Aristide Genovese

Una gustosa pièce dal dialogo spiritosissimo, audace al punto giusto e raffinato.

Divertente e garbata vicenda familiare, in cui i due protagonisti, una coppia di sposi, camminano su una corda sospesa tra il faceto (che scaturisce dalle situazioni, dalle battute spiritose, dalle gag) e il serio (con i suoi conflitti, i suoi antagonismi e le sue lotte) e che li fa attraversare un'intera vita dagli anni '70 ad oggi, accompagnati nel loro percorso dalla fedele e mascolina domestica Gina, piena di saggezza popolare.

In questa commedia il comico e il drammatico convivono in maniera perfetta ed equilibrata, rispecchiando in tutto e per tutto quelli che sono i costumi ed i valori tipici della famiglia veneta: dall'uso del dialetto, al modo di pensare e agire tipico della nostra Regione.

Piacevolissimo spettacolo teatrale sull'amore, sui valori perduti della coppia, sui figli, la vecchiaia, la morte, insomma, su tutte quelle piccole grandi cose che connotano una vita a due e che, se viste con occhio esterno, possono diventare alternativamente comiche, divertenti, tragiche o grottesche.

Disponibilità dall' 01 maggio 2015

Durata: 110 minuti con intervallo

Spazio scenico:	8m. x 6m.
Carico luci:	Kw 10
Tempi di montaggio:	2 ore
Tempi di smontaggio:	1 ora



IN NOME DELLA MADRE

Prosa Poetica

di **Erri De Luca**

con **Anna Zago, Daniele Berardi**

regia di **Piergiorgio Piccoli**

L'adolescenza di Miriàm/Maria smette da un'ora all'altra. Un annuncio le mette il figlio in grembo.

Qui c'è la storia di una ragazza, operaia della divinità, narrata da lei stessa.

Qui c'è l'amore smisurato di Iosef per la sposa promessa e consegnata a tutt'altro. Miriàm/Maria, ebrea di Galilea, travolge ogni costume e legge. Esaurirà il suo compito partorendo da sola in una stalla.

Qui narra la gravidanza avventurosa, la fede del suo uomo, il viaggio e la perfetta schiusa del suo grembo. La storia resta misteriosa e sacra, ma con le corde vocali di una madre incudine, fabbrica di scintille. Le notizie su Miriàm/Maria provengono dalle pagine di Matteo e di Luca.

Qui s'ingrandisce un dettaglio da loro accennato: l'ascensione della natività nel corpo femminile, il più perfetto mistero naturale. E' in fondo senza peso il concorso maschile in questa storia, senza che se ne senta la mancanza, nonostante la figura di Giuseppe emerga in tutta la sua umanità. Non è scritto nei loro libri che nella stalla c'erano levatrici o altro personale intorno al parto. Partorì da sola. Questo è il maggior prodigio di quella notte di natività: la perizia di una ragazza madre, la solitudine assistita.

"In nome del padre": inaugura il segno della croce.

In nome della madre s'inaugura la vita.

Disponibilità dall' 01 maggio 2015

Durata: 80 minuti senza intervallo

Spazio scenico:

Carico luci:

Tempi di montaggio:

Tempi di smontaggio:

Adatto a qualsiasi spazio

Kw 10

2 ore

1 ora



SUI CAMPI DI FIANDRA SBOCCIANO I PAPAVERI

produzione per il Centenario della Grande Guerra

di Saverio Mirijello, Aristide Genovese e Piergiorgio Piccoli

con Anna Zago e Anna Farinello

video Daniele Mastrotto

regia di Piergiorgio Piccoli

Lo spettacolo è ispirato alla storia di Vera Brittain, sorella di Edward Brittain capitano dell'undicesimo battaglione dei Sherwood Foresters, caduto in battaglia nei boschi di Asiago il 15 giugno 1918 e di cui Vera non ha mai cancellato, nei decenni, il ricordo nel cuore.

A Granezza, una lapide evoca questa romantica storia di altri tempi, di amore e di guerra, incentrata sulla figura di Edward Brittain, arruolatosi come volontario nel 1915, che sarebbe rimasta sconosciuta senza i racconti della sorella, volontaria della Croce Rossa sul fronte francese.

In questa suggestiva rappresentazione Vera, in un dialogo onirico fra lei e la sua amica scrittrice Winifred Holtby, descrive non solo l'esperienza diretta della guerra ma analizza lucidamente la fine di un'epoca e la tragica disillusione di un'intera generazione, la lost generation, la generazione perduta di giovani uomini di un'età media di 23 anni. Chissà cosa sarebbe successo in Europa e nel mondo intero senza questa grande perdita, chissà che futuro avremmo tutti potuto avere se questa giovane generazione non fosse stata spazzata via in modo più o meno inutile.

Che significato può avere morire durante una guerra di cui non si conosce il perché, morire giovani, essere dimenticati? L'amore e la pietà di Vera per il fratello la porteranno a una consapevolezza e ad una presa di coscienza che determinerà il corso della sua vita e che si estenderà anche oltre la sua morte.

Gli orrori del conflitto e le tragedie personali che colpiscono la giovane crocerossina, la maturazione sentimentale, psicologica e professionale di una donna medio-borghese, i suoi sentimenti, i suoi ricordi, le sue emozioni conseguenti ad un inaspettato legame con un piccolo cimitero sperduto fra i boschi di uno sconosciuto altopiano d'Italia, vengono messi in scena "fotografando" il momento della prima visita di Vera alla tomba del fratello Edward, proprio a Granezza. Durante quella visita Vera decise che quel luogo doveva essere anche la sua ultima dimora. Nel settembre del 1970 infatti, per sua volontà, le sue ceneri furono portate in Italia dalla figlia e sparse accanto alla lapide del fratello in quel piccolo camposanto. Centinaia di visitatori giungono ogni anno da parte del Regno Unito, Stati Uniti, Canada, Australia, Sud Africa, per rendere omaggio al Capitano Brittain, che fu immortalato nell'opera letteraria della sorella. Vera Brittain infatti fu anche un'ottima scrittrice, e il suo impegno sociale e politico, oltre al rifiuto della guerra dopo gli orrori vissuti, la portarono ad occuparsi di diritti civili e, in particolare, a lottare per il suffragio femminile e a svolgere un'intensa attività nel movimento pacifista inglese.

Disponibilità dall' 01 maggio 2015

Durata: 60 minuti senza intervallo

Spazio scenico:	8m. x 6m.
Carico luci:	Kw 15
Tempi di montaggio:	2 ore
Tempi di smontaggio:	1 ora



ODETTE E IL LAGO DEI CIGNI

spettacolo teatrale per bambini e famiglie

di **Aristide Genovese e Piergiorgio Piccoli**

con **Anna Farinello, Alessandra Niero, Matteo Zandonà, Ilaria Pravato**

coreografia **Ester Mannato – Obiettivo Danza**

musiche **"Il lago dei cigni" di Čajkovskij**

regia di **Anna Zago**

La stupenda partitura musicale del più famoso balletto della storia è lo spunto da cui prende il via questa splendida fiaba. La musica, abbinata all'azione teatrale e coreografica, crea immagini cariche di magia, e dona al piccolo spettatore sensazioni uniche ed inaspettate, partendo dall'idea del "sortilegio" che è alla base de "Il lago dei cigni" di Čajkovskij.

Odette di giorno si trasforma in cigno a causa di un incantesimo, mentre di notte è una spensierata ragazzina accudita da Odile, giovane donna che si occupa di lei come un'affettuosa sorella, ma che in realtà assume nei suoi confronti un comportamento irridente e ambiguo, che nuoce all'autostima dell'ingenua ragazzina facendola sentire goffa e ridicola e costringendola, per la vergogna, a fuggire, una notte, nel bosco.

La sfiduciata Odette incontrerà nella foresta alcune creature che l'aiuteranno a proseguire nella giusta direzione, ad affrontare le proprie paure e a prendere coscienza delle proprie potenzialità. La nostra protagonista quindi inizierà un viaggio alla ricerca di un antidoto contro le avversità, viaggio alla ricerca di un antidoto contro le avversità, imparando che, oltre al raggiungimento della meta, è importante il percorso che si è disposti ad affrontare, e che non serve ottenere "tutto e subito" per diventare grandi, ma che bisogna seguire tutte le tappe necessarie alla crescita.

Odette, poi, volerà ad ali spiegate alla scoperta di un mondo di emozioni che ancora non le appartengono, ma che una volta sperimentate faranno di lei una persona, se non ancora adulta, almeno più matura e più ricca, una persona capace di affrontare la vita in modo positivo, di stabilire buone relazioni, di gioire dei propri sentimenti e di superare con equilibrio le inevitabili difficoltà della vita, in un mondo in cui la gioia, la bellezza e la giustizia si riscattano inesorabilmente sull'inganno, la prevaricazione e su tutti i comportamenti negativi.

età consigliata **dai 06 agli 11 anni**

Disponibilità dall' 01 maggio 2015

Durata: 60 minuti senza intervallo

Spazio scenico:	8m. x 5m
Carico luci:	Kw 10
Tempi di montaggio:	2 ore
Tempi di smontaggio:	1 ora



IL SOLDATINO DI PIOMBO E LA BALLERINA DI CARTA

spettacolo teatrale per bambini e famiglie

di **Aristide Genovese e Piergiorgio Piccoli**

con **Anna Farinello, Max Fazenda, Alessandra Niero, Matteo Zandonà**

consulenza coreografica di **Ester Mannato** *costumi di* **Rebecca Cohen**

regia di **Aristide Genovese**

Tra i giocattoli abbandonati dai bambini di una casa ci sono un carillon con una ballerina di carta, un soldatino di piombo al quale manca una gamba e una vecchia scatola con sorpresa che contiene un pagliaccio. Quando nella stanza non c'è nessuno questi giocattoli prendono vita. Sia il soldatino che il pagliaccio cercano di accattivarsi la simpatia della ballerina, la quale ha una attenzione particolare per il primo. Il pagliaccio crudele riesce a sbarazzarsi del soldatino, facendolo precipitare da una finestra. Qui cominciano le peripezie di questo giocattolo di piombo che, con l'aiuto di una barchetta e un generoso topo, passerà attraverso diverse avventure per giungere nuovamente a casa. Qui l'aspetta un ultimo scontro con il perfido pagliaccio per un finale a sorpresa. Una fiaba classica dai buoni sentimenti dove a trionfare sono il buon cuore e il rispetto per gli altri, ma anche un percorso di scelta fra bene e male, dove, non necessariamente l'esteriorità corrisponde alle caratteristiche dei protagonisti. Il soldatino, infatti, pur richiamando, nel suo ruolo, la guerra, è personaggio positivo, mentre lo scanzonato pagliaccio risulta essere, sempre in apparenza, un "cattivo". Lo scorrere della storia ci insegna a saper valutare i nostri incontri e a non essere superficiali nelle scelte. Valore importante nello spettacolo è la concezione di ciò che sia "diversità", come deficit fisico, rappresentata con determinazione dalla figura del soldatino e nella sua valenza di singolarità. Al bambino, attraverso l'avventura del protagonista, viene proposto un percorso di riflessione sull'emozionalità.

Uno spettacolo pieno di immagini affascinanti e suggestive, proposte anche attraverso il linguaggio della danza e quindi dell'espressione corporea, veicolo per una comunicazione semplice e immediata. Una storia che ci racconta in modo poetico come l'amicizia non abbia confini né limiti di razza e come possa superare ogni ostacolo e durare per sempre, anche al di là della stanza dei giochi.

età consigliata **dai 06 agli 11 anni**

Disponibilità dall' 01 maggio 2015

Durata: 55 minuti senza intervallo

Spazio Scenico	8m x 5m
Carico luci:	Kw 10
Tempi di montaggio:	2 ore
Tempi di smontaggio:	1 ora



CINQUE REGINE TUTTE PER ME

spettacolo teatrale per bambini e famiglie

di **Aristide Genovese e Piergiorgio Piccoli**
con **Anna Farinello e Alessandra Niero**
regia di **Piergiorgio Piccoli**

Lo spettacolo, particolarmente indicato ai bambini più piccoli, insegna il valore del gioco e l'importanza di saper giocare anche da soli, quando la mamma è al lavoro o è occupata.

La trama è presto detta: cosa può desiderare di più Rosa, una dolcissima bambina con le codine, se non di avere tutto il tempo della mamma dedicato per sé, e di avere tutti i suoi bellissimi baci? Rosa ha raccontato una bugia e adesso si trova in punizione. Vorrebbe tanto potersi scusare con la mamma in cambio dei suoi baci ma... la mamma, dove sarà mai finita? L'attesa di Rosa si trasforma in una divertentissima serie di incontri con una tata un po' matta e quattro strampalate regine, che le insegneranno com'è bello giocare e divertirsi anche da soli, affrontando qualche piccola avventura in piena autonomia e riconoscere l'inutilità dei propri capricci. L'ultimo incontro di questa mirabolante vicenda avverrà con una persona davvero speciale: la mamma in carne ed ossa che premierà la sua piccola con tutto il suo affetto e i suoi baci di cui lei è la vera regina.

In una società sempre più travolta dai ritmi frenetici del "fare a tutti i costi" in cui non c'è più tempo per andare a trovare i nonni, per una gitarella in campagna, per una passeggiata nel bosco, per una partita a calcio nel parco dietro casa, l'importanza di viaggiare con la mente è spesso fondamentale. Andare solo a scuola poi non basta; ci sono anche l'inglese, lo sport, la musica... ma così si dimenticano i sogni e i piccoli momenti di libertà, lo spazio per la spensieratezza e per il gioco si riduce a nulla. Questo spettacolo regala ai giovani spettatori il tempo della creatività e della fantasia, il contatto con le cose più semplici, come fare una torta, accarezzare un gatto, raccogliere un fiore. Cose che ci insegnano la lezione della vita in un modo più dolce e naturale, alla ricerca di libertà, del cielo azzurro, di corse in mezzo ai prati verdi, di alberi su cui arrampicarsi, di paesaggi da gustare con gli occhi, di ore felici. Un viaggio verso ciò che è più importante per non dare mai per scontata la genuina bellezza delle cose che ci stanno intorno e l'affetto delle persone che ci sono vicine.

Una storia semplice, interpretata e raccontata con tono garbato, ma brillante.

età consigliata **dai 03 ai 07 anni**

Disponibilità dall' 01 maggio 2015

Durata: 55 minuti senza intervallo

Spazio Scenico	8m x 6m
Carico luci:	Kw 10
Tempi di montaggio:	2 ore
Tempi di smontaggio:	1 ora



I FANTASTICI QUATTRO

spettacolo teatrale per bambini e famiglie

di **Aristide Genovese e Piergiorgio Piccoli**

con **Anna Farinello, Max Fazenda, Alessandra Niero, Mara Santacatterina e**

Matteo Zandonà

regia di **Aristide Genovese**

Uno spettacolo ricco di colori per raccontare le avventure delle "Quattro fantastiche Erre", cioè: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. L'obiettivo delle quattro Erre è di far perdere ai rifiuti il connotato di "cosa sporca e inutile" e farli diventare una vera e propria risorsa.

Seguiremo le avventure dei quattro super eroi ambientali impegnati nella terribile battaglia con il Treno del rifiuto che vuole conquistare il mondo. Sarà uno scontro a colpi di intelligenza, furbizia e di situazioni divertenti all'interno delle quali il giovane spettatore riuscirà a cogliere che c'è un modo "responsabile" per comportarsi e che in natura il rifiuto non esiste, ma che dobbiamo solo copiare il modello che la natura stessa ci offre, senza nulla aggiungere.

I nostri supereroi usando le loro armi ecologiche indeboliranno il loro nemico e i suoi alleati Rifiuti fino a farli schierare dalla loro parte.

Così ogni scarto cambierà aspetto per trasformarsi in giocattolo, bottiglia, fertilizzante, mentre il treno dei rifiuti entrerà a far parte delle "Quattro fantastiche Erre". Tra incontri diversi e buone azioni, si scoprirà che la difficile battaglia può essere vinta a patto di cambiare i nostri comportamenti quotidiani, le nostre abitudini in fatto di educazione al trattamento dei rifiuti domestici, ma, soprattutto, riuscendo a scoprire il valore di un'altra indispensabile ERRE...

età consigliata **dai 06 agli 11 anni**

Disponibilità dall' 01 maggio 2015

Durata: 50 minuti senza intervallo

Spazio Scenico	8m x 5m
Carico luci:	Kw 10
Tempi di montaggio:	2 ore
Tempi di smontaggio:	1 ora

THEAMATEATRO



TANTO PAR PÈRDARSE VIA

letture e brani recitati comici con accompagnamento musicale dal vivo

di autori vari

con **Piergiorgio Piccoli, Aristide Genovese, Daniele Berardi**

al pianoforte **Roberto Jonata**

regia di **Piergiorgio Piccoli e Aristide Genovese**

Serata comica dedicata alla tradizione popolare veneta, con musica dal vivo e divertentissimi brani scelti fra poesie e monologhi, tutti all'insegna del divertimento e della valorizzazione delle usanze e dei personaggi tipici della nostra regione, con una particolare sezione dedicata alla cucina.

Brani dialettali di PierGiuseppe Cevese, Adriano De Zotti, Dino Durante, Giorgio Lanza, Walter Basso, Adolfo Giuriato, Virgilio Scapin, Angelo Berlese, Leone Fabbris e altri.

Il repertorio è integrato con letture comiche anche in lingua italiana e con brani satirici moderni a cura di Theama Teatro, il tutto accompagnato dal piacevole accompagnamento musicale del pianista Roberto Jonata.

Disponibilità dall' 01 maggio 2015

Durata: 80 minuti senza intervallo

Spazio scenico:

Carico luci:

Tempi di montaggio:

Tempi di smontaggio:

Adatto a qualsiasi spazio

Kw 8

2 ore

1 ora

THEAMATEATR



LA GRANDE GUERRA

reading musicale con opere di grandi poeti e scrittori del Novecento

voci recitanti **Piergiorgio Piccoli, Aristide Genovese, Daniele Berardi**
al pianoforte **Roberto Jonata**
videoproiezioni da **"La Tradotta"**

Poesie di **Carlo Stuparich, Arthur Rimbaud, Giuseppe Ungaretti, Vittorio Locchi**
Prose di **Edoardo Pittalis, Emilio Lussu, Gabriele Marconi**

Trattasi di un reading, accompagnato da musiche dal vivo, dove gli attori interpretano brani poetici degli autori: Carlo Stuparich, Arthur Rimbaud, Giuseppe Ungaretti, Vittorio Locchi, oltre alle pagine di grandi autori quali Emilio Lussu, Gabriele Marconi e il recente "La guerra di Giovanni" di Edoardo Pittalis.

Durante lo spettacolo saranno proiettate immagini originali della rivista "La Tradotta" pubblicata dal Ministero della Propaganda durante il periodo della Grande Guerra per i soldati al fronte.

Lo scopo è quello di evocare come anche un tema drammatico e complesso come quello della Prima Guerra Mondiale possa essere celebrato, ricordato e trasferito alle nuove generazioni anche sotto la forma di armoniosa e introspettiva rappresentazione teatrale che prende voce da componimenti poetici e grandi pagine di scrittura.

Un avvenimento importante e universale come la guerra del 1915-1918 non poteva essere posto sotto silenzio dai poeti e dagli scrittori che l'hanno vissuto direttamente o indirettamente: perciò molti sono quelli che hanno scritto in materia cogliendone i vari aspetti secondo il proprio modo di sentire e la propria indole.

Le liriche scelte sono le più note e le meglio rappresentative della poetica e della prosa su questo tema, di autori che furono i caposcuola di varie correnti letterarie del novecento, che con un linguaggio a volte disteso e meditativo, a volte irruento e battagliero, caratterizzano con la loro liricità il tramonto di un'epoca e l'inizio di un'altra.

Disponibilità dall' 01 maggio 2015

Durata: 70 minuti senza intervallo

Spazio scenico:

Carico luci:

Tempi di montaggio:

Tempi di smontaggio:

Adatto a qualsiasi spazio

Kw 8

2 ore

1 ora

ENSEMBLE VICENZA TEATRO

Via Venezia, 5 - 36030 Costabissara (vi)

Tel e fax 0444 971564

cell: 3355439976 - organizzazione Irma Sinico

e-mail: info@ensemblevicenza.com - ensemblevicenza@gmail.com

pec: associazioneensemble@legalmail.it

web: www.ensemblevicenza.com

LA PICCIONAIA S.C.S. Onlus

Stradella Piancoli, 6 - 36100 Vicenza

tel. 0444 541819

fax 0444 327562

cell 3480090149

Referente organizzativo : Guglielmo Cola

e-mail: guglielmo.col@piccionaia.org

pec: lapiccionaia.icarrara@pec.it

web: www.piccionaia.it

GLOSSA TEATRO

Via Chiesa, 165 - 36010 Monticello Conte Otto (VI)

Referente: Sartori Leonardo 333 4975453

e-mail: info@glossateatro.it ; leonardo@glossateatro.it

pec: glossateatro@pec.trive.net

THEAMA TEATRO

Sede operativa: Via Nino Bixio, 4 - 36100 Vicenza

tel. e fax 0444 322525

cell 392 1670914

Referente organizzativo: Alessandro Bevilacqua

e-mail: produzione@theama.it

pec: info@pec.theama.it

web: www.theama.it



**RASSEGNA "TEATRO INCONTRI" Compagnie Professionali
MODALITA' DI ADESIONE PER IL 2015**

Per l'anno 2015 l'Amministrazione Provinciale di Vicenza, ha stabilito di concerto con le compagnie professionistiche, di confermare i criteri cui i Comuni sono tenuti ad attenersi per aderire alla rassegna "Teatroincontri". Tali criteri, pensati per incentivare la più ampia partecipazione dei Comuni e per assicurare la massima trasparenza nell'assegnazione degli spettacoli agli stessi, sono qui di seguito riportati:

1) per aderire alla rassegna "Teatro Incontri" i Comuni devono trasmettere via mail all'indirizzo: serra.iole@provincia.vicenza.it i moduli di adesione indirizzati all'Ufficio Cultura della Provincia, e per conoscenza alla compagnia interessata, a partire dalle **ore 9.00 dell'11 maggio con scadenza alle ore 12,00 del 15 maggio 2015**. **L'invio della scheda di adesione trasmessa via mail alla Provincia, costituisce l'unica modalità di adesione alle rassegne. Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute PRIMA delle ore 9.00 dell'11.05.2015, farà fede l'orario di arrivo della mail** Si fa presente che l'ordine cronologico di arrivo della mail sarà il criterio con cui verrà formata la graduatoria per stabilire la priorità nella scelta degli spettacoli.

2) E' prevista la possibilità per i Comuni di indicare uno spettacolo per ognuna delle due rassegne (uno spettacolo per Teatro Incontri e uno per Teatro Popolare Veneto) ma, potranno essere accettati entrambi solo in caso di disponibilità finanziaria dopo aver soddisfatto le richieste pervenute per uno spettacolo ai comuni richiedenti. Si chiede gentilmente di indicare nell'apposita casella se l'adesione corrisponde alla Vostra 1^a o 2^a scelta.

3) I Comuni che dovessero rimanere esclusi dal cartellone potranno contattare le rispettive Compagnie e avere il 20% di riduzione sul cachet intero, rientrando così nel progetto globale e nella diffusione dei materiali generali. Opzione valida sino ad un massimo complessivo di 8 spettacoli (2 per compagnia).

4) Le Compagnie si impegnano pertanto a fornire gratuitamente al Comune N. 10 locandine dello spettacolo scelto, sul quale il Comune dovrà apporre le informazioni della serata. L'impostazione della scritta verrà fornita dalle rispettive Compagnie, via mail, come fac-simile su cui impostare le notizie dell'evento. Nel materiale promozionale dovrà comparire necessariamente, il logo Reteventi 2015.

Si ricorda che l'adesione al progetto teatro incontri nella predisposizione di eventuale materiale promozionale, è necessario l'inserimento della dicitura spettacolo realizzato con il contributo Provinciale e il logo Reteventi 2015. E' richiesta inoltre gentilmente la compilazione della **scheda di gradimento del servizio**, che si prega di restituire debitamente compilata unitamente all'adesione al progetto.

Nel ringraziare i Comuni per l'attenzione accordata si fa presente che per qualunque chiarimento o informazione rimane a disposizione l'Ufficio Cultura della Provincia (Tel. 0444908/214-141).



PROVINCIA DI VICENZA
Ufficio Cultura, Beni culturali

INIZIATIVA "TEATRO INCONTRI" ANNO 2015
Scheda di adesione

Per l'adesione al progetto, restituire la scheda compilata (dalle ore 9.00 dell'11 maggio 2015 con scadenza alle ore 12,00 del 15 maggio 2015 all'indirizzo mail: serra.iole@provincia.vicenza.it e per conoscenza alla compagnia teatrale prescelta

Teatroincontri (barrare)
si aderisce all'iniziativa come: 1 scelta o 2^ scelta

IL COMUNE DI _____

DICHIARA DI ADERIRE ALL'INIZIATIVA "TEATRO INCONTRI" 2015

Con lo Spettacolo _____

della compagnia _____ Data _____

Presso _____ In caso di pioggia _____

Dimensioni palcoscenico all'aperto
Largh. m Prof. m. Rialzato da terra cm. KW

Dimensioni del teatro o dell'altro spazio prescelto
Largh. m. Prof. m. Rialzato da terra cm. KW

A tal riguardo s'impegna a:

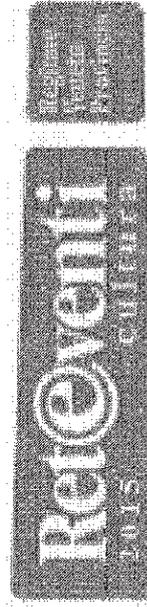
- assumere e sostenere la quota nella misura del 100% del cachet lordo dello spettacolo definita in Euro _____ iva compresa. La Provincia finanziaria, con contributo diretto al Comune il 55% del costo totale del cachet lordo e per l'importo massimo di euro 1000,00.
- sottoscrivere, ai fini della effettuazione dello spettacolo, apposito contratto con la compagnia teatrale prescelta;
- assicurare ampia visibilità al fatto che l'iniziativa è promossa dalla Provincia di Vicenza; e ciò anche mediante striscioni forniti dalla Provincia medesima da esporre al pubblico in occasione di ogni rappresentazione teatrale;
- riportare nel calendario generale delle manifestazioni culturali promosse dal Comune medesimo, e quindi anche sui comunicati stampa, la seguente dicitura: "**Provincia di Vicenza – RetEventi Cultura progetto Teatro Incontri 2015** presenta la compagnia : _____ con lo spettacolo " _____";
- assumere gli oneri relativi alla responsabilità civile verso terzi per il luogo sede dello spettacolo. In ogni caso Comune e compagnia teatrale si impegnano a tenere manlevata la Provincia.

Dichiara che l'ingresso allo spettacolo sarà a pagamento SI NO (barrare)

Ref. organizzativo: _____ Tel. _____ email _____

Ref. amministrativo: _____ Tel. _____ email _____

Data _____ Firma _____



Gradimento

Questionario di valutazione del gradimento del progetto RetEventi 2015.

Ritieni sia funzionale e chiaro il sistema di adesione al progetto RetEventi? SI NO

Proponi il tuo punto di vista o modello organizzativo: